



PREVENTIVO ECONOMICO 2021

INDICE GENERALE

Relazione al Preventivo economico 2021

Allegati:

- 1) Preventivo economico 2021 Allegato A ai sensi del D.P.R. 254/2005, art. 6 comma 1;
- 2) Budget economico annuale 2021 ai sensi del D.M. 27/03/2013, art. 2 comma 3;
- 3) Budget economico pluriennale ai sensi del D.M. 27/03/2013, art. 1 comma 2;
- 4) Preventivo 2021 in termini di cassa ai sensi del D.M. 27/03/2013, art. 9 comma 3;
- 5) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2021 ai sensi del D.Lgs. n. 91/2011 e in conformità al D.P.C.M. 18 settembre 2012.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA AGRICOLTURA ARTIGIANATO di LUCCA

- Relazione al Preventivo Economico dell'esercizio 2021 -

INDICE

| | | |
|---|------|----|
| INTRODUZIONE AL PREVENTIVO ECONOMICO 2021 | pag. | 6 |
| ANALISI DEL PREVENTIVO ECONOMICO – ALLEGATO “A” – | pag. | 10 |
| ALLOCAZIONE COSTI COMUNI PER FUNZIONI | pag. | 29 |
| LA SOSTENIBILITA' FINANZIARIA DEL PREVENTIVO ECONOMICO 2021 E DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2021: GLI UTILIZZI 2021 DEL PATRIMONIO NETTO DISPONIBILE EFFETTIVO | pag. | 31 |
| - COPERTURA FINANZIARIA DEL DISAVANZO 2021 | | |
| - PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2021 E RELATIVA COPERTURA FINANZIARIA | | |
| IL BUDGET ANNUALE AI SENSI DEL DM 27 MARZO 2013 E DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO N. 0148123 DEL 12/09/201 | pag. | 34 |
| IL BUDGET PLURIENNALE AI SENSI DEL DM 27 MARZO 2013 E DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO N. 0148123 DEL 12/09/2013: | pag. | 35 |
| - VALORE DELLA PRODUZIONE | | |
| - COSTI DELLA PRODUZIONE | | |
| - COPERTURA FINANZIARIA DISAVANZI DI ESERCIZIO | | |
| II PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DELLE PREVISIONI DI SPESA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI AI SENSI DEL DM 27 MARZO 2013 E DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO N. 0148123 DEL 12/09/2013 | pag. | 37 |
| IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO AI SENSI DEL DM 27 MARZO 2013 E DEL DPCM 18/09/2012 | pag. | 39 |
| RISORSE 2021 PER OBIETTIVI STRATEGICI | pag. | 39 |

INTRODUZIONE AL PREVENTIVO ECONOMICO 2021

Il DPR 254/2005, relativo al Regolamento di gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio Italiane (Regolamento) ed entrato in vigore nel 2007, prevede che il preventivo annuale assuma la natura di “preventivo economico” e divenga documento formale di programmazione dell’esercizio contabile. Ai sensi dell’articolo 1 del Regolamento esso è conforme ai principi della contabilità economica di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza, cui è informata la gestione delle camere di commercio industria artigianato ed agricoltura. Ai sensi dell’articolo 2 comma 2 è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l’utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall’ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell’esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.

Nel corso dell'esercizio 2013 è stato emanato il *DM 27 Marzo 2013* che, in attuazione dell'art. 16 del D. Lgs. n. 91 del 2011 (*Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*), ha stabilito Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica. Il DM 27 marzo, entrato in vigore il 1° settembre 2013, risponde alla finalità di assicurare la raccordabilità dei documenti contabili con analoghi strumenti predisposti dalle amministrazioni che adottano, invece, la contabilità finanziaria. Il fine perseguito dal Legislatore con il sistema di riforma della contabilità pubblica, previsto dalla Legge 196, è infatti quello “*di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo*”.

Pertanto, i documenti contabili che compongono il preventivo economico a partire dall'anno 2014, ai sensi dell’articolo 6 del DPR 254/2005, dell’art. 1 DM 27 Marzo 2013 e delle indicazioni operative fornite dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0148123 del 12/09/2013, sono:

1. budget economico pluriennale redatto secondo lo schema Allegato 1 del DM 27 Marzo 2013, definito su base triennale;
2. preventivo economico, ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 254/2005, redatto secondo lo schema Allegato A del DPR 254 medesimo;
3. budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1 del DM 27 Marzo 2013;
4. prospetto della previsione di entrata e prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9 comma 3 del DM 27 Marzo 2013.

Sono inoltre previsti: il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del D.P.C.M. 18 settembre 2012 e la (presente) Relazione illustrativa, come prevista all’articolo 7 del Regolamento.

Nel mese di novembre 2016, con la definitiva approvazione e pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Legislativo n. 219/2016, si è completato il quadro normativo che ha sancito la revisione del sistema camerale italiano. Il decreto infatti è stato emanato in

attuazione dell'art. 10 della Legge n.124/2015, per il “riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”. Il punto d'arrivo finale del disegno riformatore del Legislatore è stato definitivamente sancito dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 “Riduzione del numero delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale”, adottato dopo che la sentenza della Corte Costituzionale n. 261 del 13 dicembre 2017 era intervenuta su varie questioni di legittimità sollevate da quattro Regioni (Toscana, Puglia, Lombardia, Liguria), dichiarando incostituzionale il comma 4 dell'articolo 3 del D.Lgs. 219/2016 e conseguentemente travolgendo il Decreto 8 agosto 2017 che era stato adottato con il solo parere, anziché con la previa intesa, della Conferenza Stato-Regioni. Il successivo nuovo Decreto ministeriale del febbraio 2018 aveva quindi fissato al primo marzo 2018 l'avvio dei procedimenti di accorpamento delle Camere di Commercio, ribadendo inoltre i contenuti di quello precedente: conferma delle circoscrizioni territoriali già costituite secondo i principi della riforma, istituzione delle Camere di Commercio indicate nel relativo allegato B, mediante accorpamento di quelle preesistenti e determinazione, per ciascuna nuova Camera di Commercio, di denominazione, sede legale e sedi secondarie, con contestuale nomina del commissario ad acta per ciascun procedimento di accorpamento. Il procedimento di accorpamento aveva poi subito ulteriori, parziali, rallentamenti a seguito della presentazione di alcuni ricorsi; tali rallentamenti hanno direttamente coinvolto anche le Camere di Commercio di Lucca, Pisa e Massa Carrara.

Dopo la pronuncia del 2020 da parte della Corte Costituzionale sui dubbi di costituzionalità avanzati dal Tar Lazio in sede di esame dei ricorsi presentati da alcune Camere di Commercio e associazioni di Categoria e dalla Regione Piemonte e successivamente alle disposizioni del Decreto Legge 104 del 14 agosto 2020, convertito in legge 126 del 13 ottobre 2020, alla data di predisposizione delle presente Relazione è ragionevole ritenere che la ripresa e la conclusione della procedura di accorpamento avverranno in un arco temporale di breve termine. L'articolo 61 ha infatti stabilito che “i procedimenti di accorpamento delle Camere di commercio disciplinati dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, pendenti alla data di entrata in vigore del presente decreto, si concludono con l'insediamento degli organi della nuova camera di commercio entro il 30 novembre 2020. Scaduto tale termine, gli organi delle camere di commercio che non hanno completato il processo di accorpamento, ad esclusione del collegio dei revisori dei conti, decadono dal trentesimo giorno successivo al termine di cui al presente comma e il Ministro dello Sviluppo Economico, sentita la Regione interessata, nomina, con proprio decreto, un commissario straordinario per le camere coinvolte in ciascun processo di accorpamento.” Inoltre il comma 2 ha disposto che “ad esclusione del collegio dei revisori dei conti, gli organi delle Camere di commercio in corso di accorpamento che sono scaduti alla data di entrata in vigore del presente decreto decadono dal trentesimo giorno successivo alla predetta data ed il Ministro dello sviluppo economico, sentita la regione interessata, nomina un commissario straordinario”.

Il D. Lgs. 219/2016 ha, come noto, anche riformulato la possibilità per le Camere di Commercio di variare la misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20% sulla base di programmi e progetti condivisi con la Regione di riferimento ed aventi lo scopo della promozione dello sviluppo economico e dell'organizzazione dei servizi.

Il Consiglio camerale con proprio provvedimento n. 16 del 7 Novembre 2019 ha disposto la realizzazione da parte della Camera di Commercio di Lucca dei progetti: Punto Impresa

Digitale; Formazione e Lavoro; Turismo; Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali (SEI, Sostegno Export Italia); Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario. Contestualmente ha approvato, per il finanziamento degli stessi progetti, l'aumento del 20% della misura del diritto annuale per il triennio 2020-2022. Con il Decreto Ministeriale 12 marzo 2020, il Ministro dello sviluppo economico ha successivamente autorizzato, ai sensi dell'articolo 18, comma 10, della legge n. 580/1993, per le Camere di commercio indicate nell'allegato "A" del medesimo decreto, l'incremento delle misure del diritto annuale così come adottato nelle delibere camerali.

Il preventivo economico 2021 quindi è caratterizzato, come anche l'esercizio 2020, dall'aumento del 20% della misura del diritto annuale per il finanziamento dei cinque progetti approvati e finalizzati al sostegno dello sviluppo economico del territorio provinciale.

Nel preventivo economico 2021 trovano evidenza:

- le previsioni dei proventi di competenza dell'esercizio 2021 (solo quelli ragionevolmente attendibili, secondo il principio di prudenza), tenendo conto del trend di conseguimento dei ricavi, delle disposizioni normative e regolamentari in vigore, di disposizioni di concessione di finanziamento etc;
- le previsioni degli oneri di competenza dell'esercizio 2021 (anche oneri presunti, secondo il sopraccitato principio);
- le previsioni degli investimenti che si intendono sostenere durante l'esercizio 2021;
- la suddivisione dei sopraccitati proventi, oneri e investimenti tra le funzioni istituzionali della Camera¹, seguendo la logica di identificare la capacità di ogni funzione camerale di produrre proventi, consumare risorse e fruire di investimenti;
- il dato prudenzialmente stimato di risultato di chiusura atteso dell'esercizio 2020 (corrente – finanziario – straordinario);
- il dato di previsione del risultato della gestione dell'esercizio 2021;
- i costi delle quattro funzioni camerali, comprensivi dei costi comuni ripartiti secondo specifici *drivers*;
- le previsioni del preventivo 2021 riclassificate secondo lo schema di cui al Budget economico di cui al DM 27 marzo, in coerenza ai criteri di riclassificazione dei conti di mastro definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico, con la citata circolare del 13 settembre 2013 (in particolare: allegato n. 4 della circolare);
- le previsioni pluriennali su base triennale 2021-2023;
- le previsioni di entrata 2021 e le previsioni di spesa 2021 articolata per missioni, programmi e livelli COFOG, secondo lo schema di raccordo con le 4 funzioni istituzionali camerali definito dal Ministero dello Sviluppo Economico, con la citata circolare del 13 settembre (in particolare: allegato n. 5 della circolare). La metodologia ed i criteri adottati sono dettagliati più avanti.
- Il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio ("*PIRA*").

1

Da un punto di vista metodologico, dall'anno 2007 le Camere di Commercio, con il definitivo passaggio al sistema di contabilità economico-patrimoniale quale unico sistema contabile, hanno abbandonato la contabilità finanziaria, basata sul sistema giuridico degli impegni, per adottare la logica economica di rilevazione di costi e ricavi. Si è così avuto un importante passaggio nel modello di gestione dell'ente, focalizzando in modo più preciso rispetto al passato l'attenzione sui risultati, con maggior responsabilizzazione della dirigenza e maggiore aderenza ai criteri di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Nella voce "Interventi economici" vengono imputati tutti gli oneri relativi alle attività camerali finalizzate alla promozione e allo sviluppo del territorio, al fine di mantenere il rispetto del principio di trasparenza e chiarezza del conto economico e la confrontabilità del dato non soltanto rispetto all'esercizio precedente, ma anche rispetto alle altre Camere di Commercio. Si è operata comunque, a partire dall'anno 2012, all'interno del mastro contabile, una distinzione per natura delle diverse tipologie di spesa, attraverso cui gli interventi vengono realizzati (organizzazione e partecipazione ad eventi, contributi e trasferimenti, studi e ricerche di mercato, ecc.), anche al fine di garantire una corretta imputazione finanziaria alle risorse rispetto alle codifiche SIOPE (art.14 Legge 196/2009), per la gestione degli incassi e dei pagamenti obbligatorie dal 2012 anche per le Camere di Commercio (DM 12/04/2011). Per l'esercizio 2021 l'impostazione del piano dei conti fino a qui adottata non ha subito modifiche sostanziali, salvo una revisione fatta per alcuni limitati conti (nell'esercizio 2020) che si è resa opportuna a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (Legge di Bilancio 2020).

La voce di Entrata "Contributi e trasferimenti" è stata organizzata dal 2012 dando priorità nelle voci di conto oltreché alla natura del contributo (es: Fondo Perequativo per progetti) anche alla tipologia di soggetto erogante (es. Unioncamere Nazionale o Regionale, Fondazioni, ecc.).

Anche in altre parti del conto economico (Proventi per Gestione di Servizi, Oneri sociali, Prestazioni di servizi, Oneri diversi di gestione) si è provveduto, sempre dal 2012, ad una maggiore analisi e identificazione della corrispondenza, necessaria ai fini SIOPE e nel rispetto del Piano dei Conti definito per le Camere di Commercio con la Circolare n.3612/2007.

Dal 2014, come già ricordato, pur senza arrivare ad una modifica del piano dei conti, il preventivo economico si è arricchito di documenti e di nuove modalità di rappresentazione, al fine di raccordare le previsioni formulate con l'aggregazione della spesa pubblica considerata nel suo complesso e quindi in base a strumenti contabili più vicini a quelli dello Stato e di tutte le altre pubbliche amministrazioni.

Il bilancio di previsione 2021 risulta dunque dalla composizione di proventi, oneri ed investimenti elementari, associati alle diverse attività e progetti della Camera, per il raggiungimento degli obiettivi programmatici previsti nella Relazione Previsionale e Programmatica per l'esercizio 2021, approvata con atto del Commissario Straordinario n.2 del 22 gennaio 2021.

ALLEGATO A – PREVENTIVO 2021 (ex art.6, comma 1 DPR 254/2005)

| | VALORI COMPLESSIVI | | FUNZIONI ISTITUZIONALI | | | | |
|---|----------------------|----------------------|---------------------------------------|-----------------------|--|--|----------------------|
| | Preconsuntivo 2020 | Preventivo 2021 | Organi Ist.li e Segreteria Generale A | Servizi di supporto B | Anagrafe e servizi regolazione del mercato C | Studio, formazione, informazione, promozione economica D | TOTALE FUNZIONI |
| 1.Diritto Annuale | 4.999.300,00 | 4.608.500,00 | | 3.908.500,00 | | 700.000,00 | 4.608.500,00 |
| 2.Diritto di segreteria | 1.600.395,00 | 1.628.550,00 | | | 1.628.500,00 | 50,00 | 1.628.550,00 |
| 3.Contributi trasferimenti altre entrate | 749.625,00 | 1.256.740,00 | 6.650,00 | 500,00 | 77.790,00 | 1.171.800,00 | 1.256.740,00 |
| 4.Proventi da gestione di servizi | 57.675,00 | 155.350,00 | | 5.000,00 | 72.200,00 | 73.150,00 | 155.350,00 |
| 5.Variazione rimanenze | 12.470,00 | -5.120,00 | | -900,00 | -120,00 | -4.100,00 | -5.120,00 |
| A - TOTALE PROVENTI CORRENTI | 7.419.465,00 | 7.644.020,00 | 6.650,00 | 3.913.100,00 | 1.783.370,00 | 1.940.900,00 | 7.644.020,00 |
| 6. Personale | -2.828.681,00 | -2.861.580,00 | -361.220,00 | -619.333,00 | -1.278.331,00 | -602.695,00 | -2.861.580,00 |
| 7.Funzionamento | -1.406.871,40 | -1.586.620,00 | -471.885,00 | -321.455,00 | -542.251,00 | -251.029,00 | -1.586.620,00 |
| 8. Interventi Economici | -2.159.516,00 | -2.164.810,00 | | | -162.360,00 | -2.002.450,00 | -2.164.810,00 |
| 9. Ammortamenti e accantonamenti | -1.906.970,00 | -1.714.740,00 | -11.319,00 | -1.387.266,00 | -83.215,00 | -232.940,00 | -1.714.740,00 |
| B - TOTALE ONERI | -8.302.038,40 | -8.327.750,00 | -844.424,00 | -2.328.054,00 | -2.066.157,00 | -3.089.115,00 | -8.327.750,00 |
| Risultato della gestione corrente | -882.573,40 | -683.730,00 | -837.774,00 | -1.585.046,00 | -282.787,00 | -1.148.215,00 | -683.730,00 |
| 10. Proventi finanziari | 9.900,00 | 10.500,00 | - | 10.500,00 | - | - | 10.500,00 |
| 11. Oneri finanziari | -800,00 | -1.700,00 | - | -1.700,00 | - | - | -1.700,00 |
| Risultato della gestione finanziaria | +9.100,00 | +8.800,00 | - | 8.800,00 | - | - | 8.800,00 |
| 12. Proventi straordinari | 106.450,00 | 0,00 | - | - | - | - | 0,00 |
| 13. Oneri straordinari | -19.070,00 | 0,00 | - | - | - | - | 0,00 |
| Risultato della gestione straordinaria | 87.380,00 | 0,00 | - | - | - | - | 0,00 |
| 14.Rivalutazione attivo patrimoniale | 0,00 | 0,00 | - | - | - | - | 0,00 |
| 15.Svalutazione attivo patrimoniale | 0,00 | 0,00 | - | - | - | - | 0,00 |
| D - Risultato variazioni attivo patrimoniale | 0,00 | 0,00 | - | - | - | - | 0,00 |
| RISULTATO DI ESERCIZIO (A+B+C+D) | -786.093,40 | -674.930,00 | -837.774,00 | 1.593.846,00 | -282.787,00 | -1.148.215,00 | -674.930,00 |
| PIANO DEGLI INVESTIMENTI | | | | | | | |
| E- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 13.000,00 | 25.000,00 | 211,00 | 789,00 | 3.474,00 | 20.526,00 | 25.000,00 |
| F- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | 31.460,0 | 201.100 | 15.268,00 | 38.539,00 | 104.882,00 | 42.411,00 | 201.100,00 |

| | | | | | | | |
|--|------------------|-------------------|------------------|------------------|-------------------|------------------|-------------------|
| G- IMMOBILIZZAZIO NI FINANZIARIE | 0,00 | 0,00 | | | | | |
| TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G) | 44.460,00 | 226.100,00 | 15.479,00 | 39.328,00 | 108.356,00 | 62.937,00 | 226.100,00 |

ANALISI DEL PREVENTIVO ECONOMICO - ALLEGATO "A"

Il preventivo 2021, redatto secondo il principio della competenza economica, è ovviamente influenzato anche da fatti ed eventi aziendali verificatesi nei precedenti esercizi.

Il preventivo economico, come previsto dall'articolo 6 del DPR 254/2005, è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato A del Regolamento: in esso sono riportati anche i dati riferiti al preconsuntivo, ovvero le previsioni dei dati finali di costo, ricavo e investimento che si prevede saranno realizzati entro la fine dell'esercizio precedente quello a cui il preventivo si riferisce.

Il confronto dei dati del preventivo con le realizzazioni presunte al 31.12 dell'anno precedente sconta, pertanto, la diversa valenza dei dati analizzati, formulati dagli attori del processo di redazione del budget nella logica di previsione nel primo caso, e più rappresentativi di un andamento effettivo della gestione, nel secondo.

RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE - relativo alle attività istituzionali della Camera: - € 683.730,00, risultato negativo dato dalla differenza tra proventi ed oneri correnti previsti per il 2021 a fronte di un risultato caratteristico previsto di - €882.573,40 per l'esercizio in corso 2020. Il preventivo 2021, così come il preventivo 2020 dopo l'assestamento approvato dal consiglio nel mese di luglio 2020, è formulato tenendo conto dell'aumento del 20% del diritto annuale come autorizzato dal Decreto Ministeriale 12 marzo 2020. Gli oneri correnti evidenziano un leggerissimo incremento rispetto a quelli attesi per il 2020 (circa € 25.000, pari a + 0,31%), mentre i ricavi correnti 2021 (pari a complessivi € 7.644.020,00) aumentano complessivamente di € 224.555,00 (+3,03%) rispetto a quelli di cui è prevista la realizzazione/accertamento per il 2020.

PROVENTI CORRENTI - formulati secondo previsioni di ricavo fornite dai responsabili delle varie aree camerali ammontano complessivamente ad **€ 7.644.020,00**.

DIRITTO ANNUALE – € 4.608.500,00 – direttamente attribuito per convenzione alla funzione Servizi di supporto e articolato ad oggi nelle sue tre componenti: diritto (€ 4.200.000), sanzioni (€ 403.000, pari al 30% del credito stimato per diritto); interessi (€ 1.500 – tasso ufficiale di conto in vigore al ottobre 2020: 0,05%). Si sono inoltre stimati interessi di mora per € 5.000, oltre che un'ipotesi di possibile rimborso fino a € 1.000.

Nel preventivo 2021 è indicato quindi nel complesso l'ammontare dello specifico ricavo inerente l'importo di tributo stimato per 2021. La stima del dovuto e della voce sanzioni ed interessi ha tenuto conto del procedimento previsto dalle indicazioni ministeriali di cui alla nota n. 7200 del 6/09/2009, in conformità ai principi contabili per le Camere di Commercio

sanciti dalla Circolare 3622/C del 5/02/2009 – Documento n.3. La previsione della componente di diritto, nello specifico, è stata formulata a partire dal valore del credito risultante e della riscossione in essere al 30 settembre 2020 (al netto di imprese inibite, cessate, fallite in corso del 2020; fonte InfoCamere). In ossequio al principio di prudenza sono altresì stati valutati: il possibile effetto di contenimento legato alla flessione dei fatturati 2020 delle imprese, indotta dalla gravissima crisi economica prodotta dall'emergenza Covid-19, nonché il rischio di un aumento delle cancellazioni nell'ultima parte dell'anno. Si è giunti quindi a stimare un valore di dovuto 2021 di € 4.200.000,00, in calo di circa il -7,5% rispetto al dato 2020.

In evidenza il fatto che per il 2021 l'importo del diritto dovuto è suddiviso nelle due componenti: ammontare netto del 20% (€3.500.000,00 – conto 310.000) e apposita separata voce riferita all'incremento del 20% (€ 700.000 – conto 310.007), relativa ai progetti approvati dal Decreto Ministeriale 12 marzo 2020, come da indicazioni di cui alle Note del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 giugno e del 5 dicembre 2017.

La percentuale di riscossione spontanea del diritto 2021 è stata stimata pari al **68%**, tenuto conto delle indicazioni emergenti dai dati provvisori di riscossione 2020 calcolata a fine ottobre 2020. La percentuale di svalutazione del credito 2021 è stata stimata all'89%.

Strettamente correlata alla principale voce di ricavo del bilancio camerale è la componente negativa di reddito: *accantonamento per svalutazione crediti* per diritto annuale (nel complesso pari a € 1.557.000) che, collocato nella voce "ammortamenti ed accantonamenti", va a rettificare l'ammontare complessivo del credito per diritto annuale, in ottemperanza al criterio di valutazione di presumibile realizzazione, previsto quale criterio di stima per i crediti dello stato patrimoniale dall'art.26 del DPR 254/05. Anche per la voce di accantonamento, come per il corrispondente ricavo per diritto 2021, si ha indicazione separata della quota riferita alla componente di diritto al netto all'incremento e alle componenti di sanzioni ed interessi (€ 1.357.000,00 - conto 342.000) e di quella riferita al 20% del diritto (€ 200.000 – conto 342.001). Il calcolo dell'**accantonamento per svalutazione crediti** è fatto sulla base di una percentuale di riscossione coattiva ipotizzata del 11% delle somme a ruolo, secondo un abbattimento quindi **pari al 89%**, come da indicazioni dettate dai Principi Contabili delle Camere di Commercio (media % riscossione al 31/12 anno successivo all'emanazione per gli ultimi due ruoli). Da evidenziare: i margini di incertezza per la stima del diritto dovuto e quindi delle percentuali di riscossione spontanea, le azioni comunque adottate per aumentare le riscossioni. La difficoltà delle stime 2021 si è ovviamente fortemente amplificata per l'eccezionalità della situazione e della gravissima crisi economica registrata nel 2020 a causa dell'emergenza COVID-19, ancora in corso nel momento della predisposizione del preventivo economico 2021.

| | |
|--|-------------------|
| Diritto Annuale | € 3.500.000 |
| Diritto Annuale 20% | € 700.000 |
| TOTALE DOVUTO 2021 | € 4.200.00 |
| Sanzioni Diritto Annuale anno corrente | € 403.000 |
| Interessi (tasso 0,05%) | € 1.5000 |
| Indennità di mora | € 5.000 |
| Restituzione diritto annuale | € -1.000 |

| | |
|---|--------------------|
| TOTALE RICAVI | € 4.608.500 |
| Accantonamento a Fondo Svalutazione Crediti | |
| Acc.to su credito diritto, sanzioni interessi 2021 | 1.357.000 |
| Acc.to relativo al diritto 20% | 200.000 |
| TOTALE ACCANTONAMENTO 2021 | € 1.557.000 |
| % riscossione spontanea stimata a fine esercizio 2021: 68% | |
| % svalutazione crediti stimata: 89% | |

DIRITTI DI SEGRETERIA – € 1.628.550,00 – La previsione dei diritti di segreteria è effettuata sulla base dei movimenti dell’anagrafica del Registro Imprese, tenuto conto delle misure unitarie vigenti. Dopo la flessione (circa il 9% rispetto al 2019) attesa per il 2020 quale effetto indiretto della grave crisi economica indotta dalla pandemia Covid-19, mantenendo la previsione prudenziale (competenza = cassa), il 2021 segna un leggero aumento, sulla base di una movimentazione anagrafica delle imprese in lieve ripresa rispetto al 2020 e della prevista costituzione da marzo 2021 di una nuova sezione del Registro Imprese (quella dei “Titolari effettivi”). Oltre il 91% dell’importo dei diritti di segreteria è relativo ad atti richiesti e/o trasmessi in via telematica. L’importo di preventivo è esposto al netto dei diritti di segreteria erroneamente versati alla Camera.

CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE – € 1.256.740,00.

Complessivamente in aumento € 507.000,00 rispetto al valore atteso per il 2020; si registrano in aumento i **contributi da Fondazioni, istituzioni sociali, ecc.** riguardanti pressoché interamente il piano promozionale. Si tratta per € 350.000,00 di contributi ordinari della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca accordati ai sensi del documento programmatico previsionale 2021 - approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9 ottobre 2020, sottoposto al parere obbligatorio dell’Assemblea dei Soci del 26 ottobre 2020 e Deliberato dall’Organo di Indirizzo nella seduta del 27 ottobre 2020 – a sostegno delle azioni camerali promozionali identificate nella RPP 2021, quali progetti di sviluppo dell’impresa e per l’innovazione, per attività/progetti attuati anche tramite le controllate Lucca Promos e Lucca In-Tec, nonché per la promozione di altre iniziative (Valorizzazione patrimonio culturale, turismo ed agroalimentare, PID). Inoltre, di grande rilievo (€ 832.000,00) è la quota riprogrammata del contributo straordinario sempre della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, deliberato in data 20 maggio 2020 a favore della Camera di Commercio per un ammontare complessivo di € 1.200.000,00, come risulta da comunicazione del 3 giugno 2020, per iniziative progettuali che saranno realizzate nel 2021 a sostegno del territorio per fronteggiare la crisi economica conseguente la pandemia da Covid-19. Sulla base delle indicazioni della stessa Fondazione “le risorse suddette potranno essere impiegate a sostegno della generalità del sistema produttivo locale, ad esempio, per azioni di sistema quali: la realizzazione di servizi, la promozione del tessuto imprenditoriale, del settore turistico e turistico-culturale, dell’internazionalizzazione del territorio e delle sue eccellenze economiche ricorrendo all’uso di mezzi tradizionali e/o di strumenti digitali, piattaforme e social dedicati”. Per il 2021 sono stati stimati, **contributi dal Fondo di Perequazione ex Legge 580/93** per €

20.000. Con delibera n. 7 del verbale n. 2 del 21 ottobre 2020, Unioncamere ha deciso di proporre all'approvazione del Mise alcune modifiche al Regolamento per il Fondo, tra l'altro prevedendo in via transitoria l'ammissibilità di partecipazione al Fondo anche da parte delle Camere che non risultino accorpate alla data del 30 novembre 2020, purché presentino progetti tra loro comuni e unici per ciascuna linea prioritaria, come se la camera fosse già costituita. Si è in ogni caso tenuto conto di progetti a cui anche la Camera di Lucca ha partecipato nell'ultima annualità (es. Progetto Turismo e Progetto Economia Ciroclare), di cui è molto probabile la riproposizione allo scopo di dare continuità ad alcune opportune linee di intervento. Tra i contributi, trasferimenti ed altre entrate si annoverano anche circa € 14.000 come **Rimborsi e recuperi diversi** (circa € 12.000 quali recuperi spese di notificazione atti).

PROVENTI PER CESSIONE DI BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZI - € 155.350,00 - Si tratta dei ricavi inerenti l'attività commerciale camerale di vendita di prodotti/servizi alle imprese. Dopo la fortissima flessione generalizzata registrata nel 2020, quale effetto indotto dall'emergenza da pandemia da Covid-19 e dalle conseguenti sospensione di attività o azzeramento di iniziative, per il 2021 è stimata una prudenziale ripresa. In evidenza la previsione di € 55.000,00 per ricavi da organizzazione di mostre e fiere (in particolare, Il Desco, dopo l'edizione annullata nel 2020 a causa del Covid-19) ed € 65.000,00 per prestazione di servizi di conciliazione ed arbitrato. Si ricorda inoltre il provento per i servizi resi alla Fondazione Giacomo Puccini, anche essi ridotti nel 2020.

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE - -€ 5.120,00 – Prevista in diminuzione la consistenza di rimanenze di magazzino, derivante principalmente dalla componente relativa all'attività istituzionale (cancelleria, toner, dispositivi digitali, etcc).

ONERI CORRENTI – l'ammontare complessivo degli oneri correnti 2021 ammonta ad € **8.327.750,00**, con un modestissimo incremento rispetto al corrispondente valore atteso per il 2020 (circa € 25.000,00) e al suo interno le varie categorie di costo, più sotto analizzate, hanno andamenti differenziati tra loro: previste stabili le risorse destinate al sostegno dello sviluppo del sistema economico lucchese, in leggero aumento la previsione delle spese di personale, in flessione l'accantonamento per svalutazione crediti, effetto della flessione del diritto dovuto stimato per il 2021 per la prevista diminuzione dei fatturati 2020 delle imprese; in ripresa i costi per prestazioni di servizi; sostanzialmente stabili le altre componenti.

1. PERSONALE - 2.861.580,00. La previsione complessiva 2021 si riferisce naturalmente a retribuzioni fisse e accessorie secondo gli importi stabiliti dai vigenti CCNL per il personale del comparto Funzioni Locali e per il personale con qualifica dirigenziale, oneri sociali e accantonamento TFR e IFR. In termini complessivi la spesa di personale per il prossimo esercizio fa registrare un lieve incremento rispetto al dato di preconsuntivo 2020 (€ 2.861.580,00 contro i € 2.828.681,00 presunti a fine 2020).

Per assicurare un'adeguata copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del rinnovo del prossimo contratto per gli enti locali, atteso per il 2021, sono stati previsti € 65.000,00 per competenze da rinnovi contrattuali ed € 10.000,00 per relativi oneri accessori, secondo le indicazioni di Unioncamere Nazionale e della circolare MEF n. 9/2020, rinviando ad un futuro aggiornamento del preventivo i maggiori oneri per accantonamenti per indennità di anzianità in caso di effettivo rinnovo nel corso dell'esercizio.

I dipendenti a tempo indeterminato previsti in servizio al dicembre 2020 sono pari a n. 58 unità, compresi n. 2 dirigenti. Nelle spese del personale è stato infatti previsto l'eventuale rientro di un dirigente, in aspettativa fino al 30/4/2021, mentre, al momento, non si è a conoscenza di cessazioni che potrebbero verificarsi nell'anno 2021.

Il costo 2021 relativo alla voce "*competenze al personale*" è determinato dalla retribuzione ordinaria stimata in circa € 1.552.600,00 (tenuto anche conto dei rapporti a tempo parziale in essere) con l'imputazione diretta al conto di una quota degli impieghi stabili del Fondo di produttività (progressioni orizzontali).

Le risorse previste per retribuzione accessoria del personale sono pari a: € 176.320,00 per la dirigenza ed € 240.000,00 per il personale dipendente non dirigente. Si specifica che per la dirigenza le risorse sono calcolate sulla base dei criteri contrattuali di costituzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato tenendo conto dell'eventuale rientro in servizio di un dirigente in aspettativa e del fatto che per l'anno 2021, in seguito al pensionamento del Segretario Generale avvenuto con decorrenza 16 ottobre 2020, è stato attribuito l'incarico di Segretario Generale Facente Funzioni all'unico dirigente in servizio. Pertanto, considerato che il trattamento economico del suddetto incarico per l'anno 2021 non è stato definito dalla Giunta, in attesa di decisioni in merito sono state precauzionalmente previste, oltre alle indennità di posizione e di risultato relative al dirigente in aspettativa, anche l'indennità di posizione inerente il Dirigente in servizio unitamente alla metà dell'indennità di posizione e all'importo intero dell'indennità di risultato riconosciute nel 2020 per il ruolo di Segretario Generale.

Le risorse destinate al fondo di produttività del personale dipendente non dirigente sono calcolate sulla base dei criteri di costituzione del fondo risorse decentrate contenuti nel nuovo CCNL comparto Funzioni Locali del 21 maggio 2018. La spesa per progressioni orizzontali è compresa, come già sottolineato, nel budget della retribuzione ordinaria. Inoltre bisogna tenere conto che dall'esercizio 2019, in base alle disposizioni del nuovo CCNL, le risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative, pari ad € 55.200,00 sono a carico del bilancio e non fanno più parte del fondo risorse decentrate.

Il costo per retribuzione straordinaria (€ 25.900,00) è compreso nei limiti previsti dalla Legge finanziaria 2008. Non vengono destinate risorse a copertura di oneri per lavoratori a tempo determinato.

Nel corso dell'anno 2020, data l'emergenza epidemiologica Covid-19, le spese per retribuzione straordinaria sono state molto basse, mentre nell'anno 2021 sono state previste al pari degli anni precedenti, anche tenuto conto di un possibile, maggior contributo del personale in occasione del processo di accorpamento con le Camere di Pisa e di Massa, o anche successivamente alla costituzione del nuovo Ente.

La previsione 2021 per stagisti ammonta invece ad € 33.000,00. Questo importo sarà coperto per € 27.000 dai contributi riconosciuti dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, formalizzati con comunicazione del 17 agosto 2020. Le suddette spese rientrano nei limiti previsti per le risorse disponibili per contratti di lavoro flessibile come stabilito dall'art. 9 comma 28 del DL 31 maggio 2010, n. 78, convertito in Legge 122/2010, il quale, tra l'altro, afferma che per le Camere di Commercio la spesa di personale relativa a

contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. Lo stesso articolo 9, comma 28 stabilisce inoltre che i limiti da esso previsti non si applicano alla quota di spesa finanziata da altri soggetti.

Pari ad € 171.500,00 le risorse destinate alla quota 2021 di accantonamento per trattamenti di fine servizio comprensive delle maggiori risorse dovute a progressioni orizzontali previste nell'anno 2021; non compresa, come già ricordato, la specifica previsione relativa agli arretrati per rinnovo contrattuale del personale (anni 2019-2021). Nelle competenze al personale 2021 sono state inoltre previste risorse per progressioni orizzontali, sia nella parte della retribuzione ordinaria e contributiva, sia negli accantonamenti TFR/IFR.

Infine è previsto uno stanziamento complessivo per oneri sociali di € 500.760,00, in cui sono ricompresi come detto anche € 10.000,00 per rinnovi contrattuali.

Ai fini della predisposizione del Preventivo economico, i costi suddetti sono stati attribuiti alle Aree Dirigenziali, imputando ai diversi centri di costo gli emolumenti da corrispondere e gli accantonamenti ai dipendenti in servizio all'1.1.2021.

Imputati invece per intero alla funzione A, centro di Costo Segretario Generale, gli appositi stanziamenti previsti a copertura degli aumenti contrattuali, salvo gli storni che verranno poi puntualmente operati nel momento dell'effettiva liquidazione.

2. FUNZIONAMENTO - € 1.586.620,00 - In questa macrocategoria di spese sono ricomprese varie tipologie di oneri: ***PRESTAZIONI DI SERVIZI, GODIMENTO DI BENI DI TERZI, ONERI DIVERSI DI GESTIONE, QUOTE ASSOCIATIVE, ORGANI ISTITUZIONALI.***

Molte voci di costo ricomprese in questa tipologia di oneri di struttura sono state per anni interessate a precisi vincoli di spesa che si sono stratificati nel tempo attraverso norme che interessavano, di volta in volta, singole tipologie o l'intera categoria dei "*consumi intermedi*". La Legge n. 160 del 17 dicembre 2019 (Legge di Bilancio 2020) ha operato una revisione profonda del previgente sistema normativo di definizione di limiti di spesa rientranti nelle spese di funzionamento, disapplicando puntualmente quasi per intero le disposizioni precedentemente in vigore. Dall'esercizio 2020 sono diventate quindi operative le nuove norme, che hanno introdotto un sistema generale ed unitario di controllo della spesa, con l'intento di lasciare alle amministrazioni una maggiore flessibilità gestionale e decisionale nella determinazione delle spese da contenere per assicurare il rispetto dei vincoli di spesa. In particolare i commi da 590 a 600 e i commi 610-611 dell'articolo 1 hanno introdotto:

2.1 Un limite unitario e complessivo di spesa: è stato ridefinito infatti dall'esercizio 2020 il limite complessivo di spesa sostenibile con riferimento alla categoria di acquisizione di beni e servizi, con disapplicazione di una serie di disposizioni previgenti e determinazione di un limite unitario dato dal valore medio dei costi sostenuti per acquisto di beni e servizi nel triennio 2016-2018 come risultante dai bilanci di esercizio approvati, ed in particolare per gli enti in contabilità economico-patrimoniale la base imponibile di

riferimento è data dalle voci B6), B7) e B8) dello schema previsto dal DM 27 marzo 2013. Il comma 593 dell'articolo citato ha stabilito, in aggiunta, che [...] “fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi”.

2.2 Una maggiorazione del 10% del versamento allo Stato: stabilito dall'esercizio 2020 l'incremento del 10%, rispetto al dovuto 2018, dell'importo da versare annualmente al bilancio dello Stato.

2.3 Due specifici limiti alle spese informatiche per il triennio 2020-2022: fissati per il triennio 2020-2022 due specifici risparmi di spesa per la gestione corrente del settore informatico (10%) e delle infrastrutture informatiche (5%) calcolati rispetto alla media 2016-2017. Nello specifico, il comma 610 dispone che: “le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con esclusione delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, degli enti locali nonché delle società dagli stessi partecipate, assicurano, per il triennio 2020-2022, anche tramite il ricorso al riuso dei sistemi e degli strumenti ICT (Information and Communication Technology), di cui all'articolo 69 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, un risparmio di spesa annuale pari al 10 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017; il comma 611 stabilisce, infine, che la percentuale di risparmio di cui al comma 610 è ridotta al 5 per cento per le spese correnti sostenute per la gestione delle infrastrutture informatiche (data center) delle amministrazioni di cui al medesimo comma 610, a decorrere dalla rispettiva certificazione dell'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) del relativo passaggio al « Cloud della PA» (CSP o PSN), al netto dei costi di migrazione.

Con riferimento al 2.1, come chiarito anche dalla Circolare MEF n. 9 del 21 aprile 2020, la revisione delle misure contenute nella Legge di Bilancio 2020 è “finalizzata principalmente alla realizzazione di interventi volti ad un miglioramento dei saldi di finanza pubblica, ad un più efficace conseguimento degli obiettivi istituzionali nonché ad un conseguente miglioramento del livello di flessibilità gestionale da parte degli apparati amministrativi”. La relazione tecnica accompagnatoria della Legge 160, con riferimento ai commi 590-602 dell'articolo 1 che hanno appunto riscritto le misure di contenimento della spesa, chiarisce che *“le disposizioni riguardano il riordino e la semplificazione delle norme di contenimento della spesa per consumi intermedi dei soggetti del perimetro definito nel comma 590, [. ..] con l'obiettivo di sostituire una misura unica di contribuzione agli obiettivi di finanza pubblica, rispetto alle numerose altre misure attive a legislazione vigente che riguardano diversi aspetti dell'attività gestionale dei soggetti interessati”*. Inoltre, sempre come affermato nella Circolare 9/2020, “la relazione illustrativa

ulteriormente chiarisce che la norma è *"volta ad attivare un meccanismo virtuoso che incide sugli enti: in termini gestionali abbattendo i vincoli stringenti fissati sulle singole voci di spesa"* e stabilendo *"invece un tetto unico sulla macrocategoria 'spesa per acquisto di beni e servizi', all'interno della quale ogni ente possa, con un ragionevole margine di manovra, stabilire come ripartire le risorse fra le singole voci di spesa, in ossequio al principio di autonomia organizzativa e gestionale; in termini finanziari nella misura in cui riconduce la pluralità dei versamenti attualmente dovuti dagli enti per le diverse norme di contenimento in corso di disapplicazione, ad un versamento da effettuare su un unico capitolo di entrata del Bilancio dello Stato."*

Per l'interpretazione della disposizione che ha introdotto, quindi, un limite generale di contenimento della spesa, sono intervenuti nel corso dell'esercizio 2020 vari documenti di chiarimento ad opera del Ministero delle Finanze, del Ministero dello Sviluppo Economico e di Unioncamere Nazionale, in particolare:

- la Nota del Ministero dello Sviluppo Economico (Mise) n.88550 del 25 marzo 2020, condivisa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato che, nel fornire chiarimenti in tema di disposizioni della Legge di bilancio 2020, escludeva dal nuovo limite di spesa per beni e servizi gli interventi economici già iscritti nella voce B7a) del budget economico di cui al DM 27 marzo 2013 come stabilito dalla Nota Mise n. 0148123 del 12 settembre 2013;
- la lettera del Segretario di Unioncamere Nazionale del 14 aprile 2020 e il relativo documento tecnico allegato, con indicazioni in merito alla predisposizione della delibera di aggiornamento del preventivo economico 2020, alla luce di quanto riportato nella nota del Ministero dello sviluppo economico n. 88550 del 25 marzo 2020 in materia di applicazione dei limiti di spesa della legge di bilancio 2020 agli enti del sistema camerale;
- la Circolare del Ministero dell'Economia e Finanze n. 9 prot. 52841 del 21 aprile 2020 che forniva alle amministrazioni pubbliche nuove indicazioni in tema di bilancio di previsione per l'esercizio 2020 in aggiornamento della circolare n. 34 del 19 dicembre 2019: la stessa, tra l'altro, chiariva che "in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia covid-19 e tenuto conto dei numerosi provvedimenti di urgenza adottati nei mesi di febbraio e marzo [...] le spese sostenute per dare attuazione all'applicazione delle suddette misure (a titolo di esemplificativo e non esaustivo, le spese informatiche collegate all'adozione delle misure inerenti il c.d. smart working per i lavoratori dipendenti e le spese per approvvigionamenti di strumenti ed attrezzature sanitarie), possano ritenersi escluse dai limiti di spesa fissati dalle vigenti norme di contenimento qualora [...] derivanti da disponibilità di bilancio dell'Ente o organismo".

Con Determina Dirigenziale N. 157 del 5 giugno 2020 l'Ente, sulla base della documentazione sopra richiamata, ha quindi stabilito il procedimento e la quantificazione sia del limite di spesa, quale media dei costi 2016-2018 delle voci di spesa B7b, B7c, B7d e B8 dello schema di Budget economico di cui al DM 27 marzo 2013, come risultante in sede di bilancio di esercizio, sia l'ammontare dei ricavi totali accertati 2018, al netto di quelli finalizzati, quale parametro fisso per la determinazione dell'eventuale deroga al limite di spesa consentita dall'articolo 1 comma 593 della Legge 160/2019. Tale

possibilità di deroga potrà essere accertata e quantificata solo dopo l'approvazione del bilancio di esercizio 2020, dovendosi procedere al confronto tra ricavi 2020 accertati e ricavi 2018, e l'eventuale differenza positiva potrebbe essere quindi impiegata per l'esercizio 2021. Nel corso del 2021 si effettuerà il monitoraggio almeno trimestrale degli stanziamenti dei conti interessati tenuto conto che, alla data di definizione del preventivo 2021, essi sono stati verificati rispetto al limite ed allineati allo stesso per quanto possibile, ma non sono stati ridotti fino ad arrivare a pari importo; ciò si è reso indispensabile al fine di mantenere la necessaria flessibilità gestionale. Si ribadisce comunque l'impegno dell'Ente al rispetto del limite imposto. Inoltre, se dovesse perdurare la situazione di emergenza nazionale per la pandemia da Covid-19, attualmente fino al 31 gennaio 2021, si tornerà a valutare la possibile esclusione dal limite di spesa degli oneri legati alla relativa gestione ed imposti da disposizioni di Legge e regolamentari adottate dalle competenti autorità (es. oneri informatici per VPN, servizi di igienizzazione ambienti anti-covid come da disposizioni della Ordinanza Regione Toscana 48/2020, etcc).

Per quanto riguarda il punto 2.2. (maggiorazione del 10% rispetto al dovuto 2018 delle spese da versare allo Stato, come fissato dall'articolo 1, comma 594 della Legge 160/2010), con Determina n. 136 del 15 maggio 2020 è stata predisposta per il 2020 la scheda di monitoraggio di cui alla Circolare MEF n. 9/2020, e quindi quantificata la somma da versare annualmente al Bilancio dello Stato entro il 30 giugno dell'esercizio (pari ad € 185.932,24).

Con riferimento al punto 2.3, oltre alla Circolare del Ministero dell'Economia e Finanze n. 9 prot. 52841 del 21 aprile 2020 già richiamata, in attesa dei chiarimenti preannunciati dal Ministero dello Sviluppo Economico nella circolare n.88550 del 25 marzo 2020, che potranno implicarne una rivisitazione, la definizione dei limiti delle spese informatiche è stata per il momento effettuata anche sulla base delle indicazioni dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio e di Infocamere Scarl, intervenute sull'argomento, in particolare con:

- La Nota di Unioncamere Nazionale prot. n. 0016175 del 5 agosto 2020 e il relativo documento tecnico allegato, in cui viene data indicazione di escludere dal calcolo per il risparmio di cui ai commi 610 e 611 le spese per la gestione corrente da considerare "oneri di promozione economica" (quali ad esempio le spese per rilascio di carte tachigrafiche), e non consumi intermedi, in analogia a quanto già indicato dalla Nota dello Sviluppo Economico n. 7643 del 25 marzo 2020. Unioncamere tra l'altro espressamente precisa che le indicazioni contenute nel documento tecnico costituiscono un primo contributo all'analisi tecnica del contenimento delle spese di tipo informatico, in attesa dei chiarimenti annunciati dal Ministero dello Sviluppo Economico (con circolare n. 88550 del 25 marzo 2020), non ancora pervenuti.
- La Comunicazione di Infocamere Scarl dell' 8 settembre 2020 in cui si comunica che Infocamere è qualificata come Cloud Service Provider (CSP) e sostiene le spese correnti per la gestione delle infrastrutture informatiche (data center), di cui al comma 611, per conto delle Camere di Commercio e degli altri soggetti del sistema, e che le spese sostenute dalle Camere nei confronti di Infocamere per l'erogazione dei servizi informatici attraverso l'infrastruttura CSP e PSN, per tale ragione, rientrano nella categoria soggetta a risparmio annuale del 5%. Infocamere ha anche disposto un'apposita analisi di dettaglio utile alla ricognizione delle varie tipologie di spesa.

Il procedimento adottato per l'analisi ed il calcolo dei limiti di riferimento è stato definito con Determina Dirigenziale N. 307 del 30 ottobre 2020, come già detto, in attesa di conoscere la preannunciata apposita Nota del Ministero dello Sviluppo Economico che potrà determinare rivisitazioni sull'argomento. Nel frattempo l'Ente ha già avviato contatti ed interlocuzioni per attivare, soprattutto da parte della società del sistema camerale Infocamere scpa, razionalizzazioni ed iniziative 2021 che concorrano al massimo contenimento possibile delle spese informatiche.

All'interno delle SPESE DI FUNZIONAMENTO del preventivo economico 2021, dunque, sono presenti previsioni di spesa determinate secondo importi necessari al regolare e buon funzionamento dell'Ente, ferma restando la necessità del rispetto del limite di spesa generale e dei limiti delle spese informatici sopra richiamati.

PRESTAZIONI DI SERVIZI - € 648.220,00 All'interno di questa categoria di spesa, secondo lo schema del preventivo previsto dal DPR 254/2020, si trova gran parte dei conti riclassificati nelle Voci B7b, B7c, B7d e B8 dello schema di Budget economico di cui al DM 27 marzo 2013 che, come chiarito più sopra, sono soggette sia ad un limite unitario e complessivo di spesa che, per la tipologia "informatica, ad un limite specifico.

STANZIAMENTI 2021 PER CONTO ANALITICO

| | |
|--|-------------------|
| 3250 - PRESTAZIONE DI SERVIZI | 648.220,00 |
| 325000 - Oneri Telefonici | 12.000,00 |
| 325002 - Oneri per Acqua ed Energia elettrica | 70.000,00 |
| 325006 - Oneri per Riscaldamento e Condizionamento | 21.000,00 |
| 325010 - Oneri per Pulizie Locali | 60.000,00 |
| 325013 - Oneri per Servizi di Vigilanza | 3.300,00 |
| 325024 - Oneri per Manutenzione ordinaria mobili | 9.200,00 |
| 325025 - Oneri per Manutenzione ordinaria immobili | 40.000,00 |
| 325030 - Oneri per Assicurazioni | 27.700,00 |
| 325040 - Oneri per Consulenze e Servizi Obbligatori per Legge | 4.000,00 |
| 325043 - Oneri Legali e Notarili | 12.000,00 |
| 325048 - Indennità e rimborsi spese per missioni | 17.500,00 |
| 325055 - Oneri postali e di recapito | 15.600,00 |
| 325056 - Oneri per la Riscossione di Proventi | 26.500,00 |
| 325060 - Oneri per mezzi di trasporto | 2.500,00 |
| 325061 - Buoni Pasto | 15.000,00 |
| 325066 - Oneri per Facchinaggio | 6.000,00 |
| 325070 - Rimborsi spese Organi camerali | 2.000,00 |
| 325073 - Oneri per servizi esternalizzati | 19.000,00 |
| 325077 - Oneri per esternalizzazione servizi informatici | 800,00 |
| 325078 - Oneri per elaborazioni informatiche specifiche | 13.000,00 |
| 325079 - Oneri per assistenza tecnica procedure software | 18.350,00 |
| 325081 - Canoni e consumi per servizi informatici continuativi | 140.120,00 |
| 325082 - Spese per Manutenzioni Hardware | 6.750,00 |
| 325083 - Spese per collegamenti telematici | 4.000,00 |

| | |
|---|-----------|
| 325085 - Spese Banche dati Italia | 2.300,00 |
| 325089 - Oneri per assistenza funzionale all'accorpamento | 11.650,00 |
| 325091 - Spese Pubblicità Quotidiani e Periodici | 11.000,00 |
| 325092 - Spese Pubblicità Emittenti Radio e TV | 6.500,00 |
| 325093 - Altre Spese di pubblicità | 10.000,00 |
| 325094 - Spese grafiche e tipografiche | 20.000,00 |
| 325096 - Oneri vari di funzionamento | 15.450,00 |
| 325098 - Oneri per il servizio di cassa | 11.000,00 |
| 325103 - Spese per corsi di formazione | 14.000,00 |

Rispetto alle realizzazioni attese per il 2020 risulta un incremento di € 168.423,60 (+35,10%), che trova in parte giustificazione nell'eccezionalità dell'esercizio 2020 durante il quale si è registrata una altrettanto eccezionale riduzione di alcune spese in conseguenza dell'emergenza covid-19 (es. flessione spese per energia elettrica stimata a seguito dello spegnimento degli impianti per condizionamento nel periodo estivo, buoni pasto a seguito dello smart working generalizzato dei dipendenti, etcc), di alcune policy adottate da Infocamere, sempre per il 2020, a beneficio delle Camere di commercio: voci di spesa che quindi scontano, per gli stanziamenti 2021, nel rispetto del principio di prudenza, un riallineamento incrementale, data l'incertezza sulla possibilità che alcune condizioni possano ripetersi. In parte l'incremento è invece legato a spese inerenti l'ipotizzata ripresa di alcune attività camerali di tipo promozionale o strettamente collegate all'accorpamento (es. spese grafiche e tipografiche, assistenza Infocamere per procedura di accorpamento), nonché a spese che, sempre nel rispetto del principio di prudenza, sono state stimate per ragioni strettamente precauzionali (es. oneri per facchinaggio, oneri legali e notarili etc.) o in considerazione del rischio del protrarsi dell'emergenza sanitaria che agisce in questo caso in senso incrementale (es. spese di pulizia per sanificazione ambienti, spese di portierato e misurazione temperatura ad utenti e dipendenti, etcc).

Gli oneri previsti per mezzi di trasporto ammontano per il 2021 ad € 2.500,00 e si riferiscono nello specifico ad oneri obbligatori di revisione per l'unico mezzo dell'Ente ovvero un autocarro Fiat Doblò, immatricolato il 2011 ed impiegato per il trasporto di documenti e di attrezzature tra le sedi camerali di Lucca e Viareggio e l'archivio ubicato a Carraia. Non detenendo l'Ente mezzi immatricolati come autovetture, non sono previsti stanziamenti per gli importi di spesa per autovetture riferiti a contenimento, sebbene la normativa di riferimento sia rimasta in vigore (art. 6 comma 14 DL 78/2010 convertito in Legge 122/2010, DL 95/2012, DL 101/2013).

Sono riclassificati nella voce B7c dello schema di Budget economico di cui al DM 27 marzo 2013, oltre che i conti della categoria Prestazione di servizi che accolgono gli stanziamenti per consulenze obbligatorie (attivabili data l'assenza di adeguate competenze professionali interne all'Ente), anche le spese previste per stagisti e per personale distaccato, entrambe ricomprese nel mastro del PERSONALE. In evidenza, come già ricordato, il fatto che a fronte di una spesa prevista per stagisti pari a € 33.000,00, l'ente ha avuto un contributo dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca di € 27.000,00. Sul punto si richiama l'articolo 9, comma 28 del DL 78/2010 convertito in Legge 122/2010 che espressamente sancisce l'esclusione dal limite di spesa, stabilito dalla medesima disposizione, "nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea" e che "nell'ipotesi di

cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti”, esclusione che si ritiene produca i suoi effetti anche in ordine al limite di spesa generale fissato dalla Legge di bilancio 2020.

Oltre al rispetto della normativa sopra illustrata, data la politica di contenimento dei costi di struttura, prioritaria per l'Amministrazione, la Dirigenza e l'intera struttura organizzativa dell'ente, che ha portato a importanti riduzioni nel corso degli anni, verrà assicurata anche nel 2021 l'attenzione all'essenzialità di ogni spesa, ferma restando la priorità di privilegiare per quanto possibile le spese dirette a beneficio del territorio che hanno subito una grave contrazione, vista la natura fissa di molte altre componenti delle spese di gestione. Il massimo contenimento possibile della spesa per prestazioni di servizi assicurerà comunque il mantenimento della funzionalità e del decoro dell'Ente, nel rispetto delle disposizioni contrattuali, in linea con le ordinarie variazioni di prezzi e tariffe ed in ossequio alle disposizioni normative vigenti.

Ai fini dell'acquisizione di beni e servizi, l'Ente continuerà ad avvalersi, ove disponibili, delle convenzioni Consip attivate per conto del Ministero Economia e Finanze e, in conformità delle previsioni normative imposte dal DL 52 convertito in Legge 194/2012, ricorrerà al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, nella ricerca di condizioni sempre più convenienti nell'acquisto di beni di consumo e servizi, nella logica della standardizzazione degli acquisti.

GODIMENTO DI BENI DI TERZI: - € 11.000,00 – Questa categoria di spesa compone per intero la voce B8 dello schema di Budget economico di cui al DM 27 marzo 2013. L'ammontare previsto per il 2021 si riferisce principalmente al noleggio delle attrezzature multifunzione.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE - € 551.350,00 - comprendono nel loro complesso significative e assai differenziate tipologie di spesa; in particolare evidenza:

- | | |
|-----------------------------------|--------------|
| • Ires Anno in Corso | € 55.000,00 |
| • Irap attività istituzionale | € 178.000,00 |
| • Versamento C/contenimento spese | € 186.000,00 |
| • IMU anno in corso | € 60.000,00 |
| • Altre imposte e tasse | € 50.000,00 |

QUOTE ASSOCIATIVE – € 349.300,00. La Partecipazione al Fondo Perequativo ex Legge 580/93 è pari a € 110.000 ed è calcolata sulla base degli incassi per diritto annuale stimati a fine 2020; la previsione per contributo all'Unione Italiana della Camere di Commercio è pari a € 108.000 e quella all'Unione Regionale a € 91.000; per il contributo consortile Infocamere la previsione è € 40.000. Nel loro insieme esse rappresentano certamente un'ulteriore forma di sostegno collegata agli interventi promozionali, per un totale di € 349.300,00 (funzione Organi Istituzionali/Segreteria), pari a circa il 22% degli oneri di funzionamento dell'ente e al 4,2% degli oneri correnti complessivamente considerati. Lo stanziamento per le altre quote a sostegno di organismi economici ed alle Camere di Commercio estere è previsto fra gli interventi economici.

STANZIAMENTI 2021 PER CONTO ANALITICO

| | |
|---|-------------------|
| 3280 - QUOTE ASSOCIATIVE | 349.300,00 |
| 328000 - Partecipazione Fondo Perequativo | 110.000,00 |

| | |
|--|------------|
| 328001 - Contributi e trasferimenti ad altre amministrazioni pubbliche | 300,00 |
| 328003 - Contributo Unioncamere Nazionale | 108.000,00 |
| 328004 - Contributo Unione Regionale | 91.000,00 |
| 328010 - Quota consortile Infocamere società in house | 40.000,00 |

ORGANI ISTITUZIONALI – € 26.750,00. Questa categoria di spesa compone per intero la voce B7d dello schema di Budget economico di cui al DM 27 marzo 2013. Ai sensi dell'articolo 4 bis della Legge 580/1993, come modificato dal Decreto Legislativo 219/2016, sono previste spese limitatamente al compenso per l'Organismo indipendente di valutazione e per il Collegio dei Revisori, queste ultime secondo le misure previste dal DM 11 dicembre 2019.

3. INTERVENTI ECONOMICI - € 2.164.810,00 – Il Commissario Straordinario in data 22 gennaio 2021 ha approvato la Relazione Previsionale e Programmatica 2021. Quest'ultima, nell'ambito del programma pluriennale, illustra i programmi che si intendono attuare in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale, con specifica delle finalità che si intendono perseguire. Gli oneri per interventi economici sono rilevati partendo dai progetti previsti per l'esercizio, per ciascuna delle azioni previste per l'attuazione dei programmi stessi, secondo il piano operativo di realizzazione, derivato dalla declinazione di priorità e programmi nei progetti per l'anno 2021 illustrati nella Relazione previsionale e programmatica. Si tratta di budget in termini di costi esterni (*secondo la destinazione*), mentre i costi di personale e di struttura sono allocati propriamente *secondo la natura*. Come altrove ricordato, il Consiglio con proprio atto n. 16 del 7 novembre 2019 ha inoltre approvato la realizzazione dei progetti di sistema: Punto Impresa Digitale; Formazione e Lavoro; Turismo; Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali (SEI, Sostegno Export Italia); Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario; per il finanziamento di tali progetti è stato contestualmente approvato l'aumento del 20% della misura del diritto annuale 2020-2022, il cui relativo iter amministrativo si è concluso con il Decreto Ministeriale 12 marzo 2020 che ha autorizzato il suddetto aumento del diritto annuale per il triennio considerato.

Lo stanziamento per le iniziative 2021 è, come detto, destinato alle azioni individuate per il sostegno del territorio secondo le specifiche indicazioni della Relazione Previsionale e Programmatica 2021 da cui origina il connesso stanziamento di bilancio (voce interventi economici). Nella tabella sottostante vengono riportate in breve le risorse destinate agli interventi economici suddivise per Area ed obiettivi strategici.

Connesse all'obiettivo strategico **“Analisi del sistema economico locale”** sono le attività di valorizzazione dell'informazione economica per il miglioramento della definizione delle politiche di intervento per lo sviluppo del territorio.

Relativamente all'obiettivo strategico **“Promozione dei servizi di giustizia alternativa”** gli interventi si consolidano ancora in massima parte sulle risorse destinate alla diffusione e promozione dei servizi di giustizia alternativa (arbitrato e mediazione).

Le principali azioni di cui all'obiettivo strategico **“Favorire lo start up e sostenere lo sviluppo di impresa e valorizzare le risorse umane”** riguardano i servizi tecnici di supporto alla creazione d'impresa e allo start up erogati dagli sportelli camerali (sia

direttamente che tramite la collaborazione del Polo Tecnologico Lucchese), i servizi dedicati all'innovazione, alla sensibilizzazione sulle tematiche di maturità digitale , alle tecnologie abilitanti di Impresa 4.0, lo sviluppo tecnologico, l'orientamento al lavoro (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, supporto all'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, certificazione delle competenze), i processi di digitalizzazione delle PMI e la diffusione della cultura digitale, nonché azioni tese a favorire una maggiore diffusione della cultura e gestione finanziaria anche considerato che l'emergenza covid 19 ha creato o acuito difficoltà delle imprese nella gestione economica.

Nell'obiettivo **“Valorizzazione dell'identità territoriale: iniziative di promozione integrata a favore di marketing, turismo, artigianato e beni culturali”** sono ricomprese iniziative di promozione integrata a favore del marketing territoriale, del turismo, dell'artigianato, dei beni culturali ed anche interventi in materia di internazionalizzazione,(rafforzamento della presenza all'estero delle imprese già attive sui mercati globali) e valorizzazione del patrimonio culturale.

| INTERVENTI ECONOMICI 2021 PER AREA STRATEGICA ED OBIETTIVI STRATEGICI | IMPORTO |
|---|----------------------|
| Area Strategica 1: COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO | € 61.900,00 |
| 1B- ANALISI DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE | € 30.000,00 |
| 1D- PROMOZIONE DEI SERVIZI DI GIUSTIZIA ALTERNATIVA | € 31.900,00 |
| Area Strategica 2: SERVIZI ALLE IMPRESE | €1.950.000,00 |
| 2C- FAVORIRE LO START UP E SOSTENERE LO SVILUPPO D'IMPRESA SUL MERCATO NAZIONALE E INTERNAZIONALE | € 732.000,00 |
| 2E- VALORIZZAZIONE DELL'IDENTITA' TERRITORIALE: INIZIATIVE DI PROMOZIONE INTEGRATA A FAVORE DEL MARKETING TERRITORIALE, TURISMO, ARTIGIANATO E BENI CULTURALI | €1.218.000,00 |
| Area Strategica 3: COMPETITIVITA' DELL'ENTE | €7.000,00 |
| 3E- LA COMUNICAZIONE DIGITALE E LA SUA STRATEGIA | |
| TOTALE INTERVENTI AREE STRATEGICHE | €2.018.900,00 |
| ALTRI INTERVENTI NON DEFINITI A PROGETTO | € 145.910,00 |
| TOTALE GENERALE INTERVENTI ECONOMICI 2021 | €2.164.810,00 |

In questa sede si vuole evidenziare che, grazie ai contributi, ordinario 2021 e straordinario 2020-21, riconosciuti alla Camera dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, sono previsti per l'anno 2021:

Servizi tecnici per lo start up e per la gestione d'impresa per il supporto allo start up d'impresa e all'impresa matura: informazioni di I° livello riguardanti le procedure burocratiche e i finanziamenti locali, nazionali ed internazionali; affiancamento di II° livello (one to one), per la definizione del modello di business e la redazione del business plan; pacchetti formativi denominati *job creation*, per l'avvio di impresa in generale e l'avvio di attività in determinati settori economici; seminari di diffusione e promozione dei finanziamenti locali, regionali, nazionali; in collaborazione con il Polo Tecnologico Lucchese, attività di scouting, servizi di networking, business matching, assistenza qualificata, formazione manageriale per le imprese insediate.

Servizi per l'economia digitale e l'innovazione: attività complementare ai servizi di sostegno alle imprese, creata per diffondere la cultura digitale e spingere verso processi di digitalizzazione, coerenti con le azioni del Piano Transizione 4.0, l'Agenda Digitale e gli altri programmi nazionali e regionali in materia di innovazione digitale (PID, punto informativo e di supporto che diffonde iniziative e servizi in tutti i settori economici mediante corsi in presenza e on line, pillole registrate di breve durata, servizi di assessment per la valutazione della maturità digitale e propedeutici al supporto dell'impresa negli ambiti in cui risulta più debole). La diffusione dell'innovazione e della cultura digitale viene messa in atto anche con le scuole, attraverso il sostegno di progetti e percorsi formativi.

Scuola e orientamento: servizi creati per sostenere i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, per dare supporto all'incontro tra domanda ed offerta di lavoro e alla certificazione delle competenze, organizzati e pianificati attraverso la collaborazione dell'Istituto Scolastico Provinciale ed il contatto diretto con le scuole del territorio.

Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo: valorizzazione e sostegno alle imprese associate ai CCN, in particolare quelli locati nei territori più deboli; interventi sinergici su commercio, artigianato, turismo e, in particolare, comparto agroalimentare, attraverso la firma di protocolli con organismi dedicati; partecipazione a progetti di sistema, condivisi anche con altri enti locali, con interventi tematici a sostegno di progetti propri (turismo lento, religioso, sportivo, culturale etc.), o di terzi, quali quello dell'Associazione Strade del vino.

Avvalendosi del solo contributo straordinario della FCRLU (riconosciuto nel 2020 e a valere per gli esercizi 2020-21), sono previste le seguenti attività:

Assistenza alla gestione di impresa e rilancio produttivo allo scopo di favorire una maggiore diffusione della cultura e della gestione finanziaria ed una visione più integrata delle diverse problematiche aziendali, diffondere la conoscenza delle diverse misure pubbliche per il sostegno all'economia, nonché offrire un pacchetto integrato di servizi con, al suo interno, assessment economico-finanziari, assistenze qualificate e specialistiche, formazione specifica.

Preparazione ai mercati internazionali per assistere le imprese già attive sui mercati globali e supportare le imprese neo-esportatrici nell'individuazione di nuove opportunità di business o nello scouting di nuovi mercati, fornire assistenza qualificata di secondo livello su problematiche doganali, contrattualistica, fiscalità internazionale etc.!

Avvalendosi del solo contributo ordinario della FCRLU a valere per l'esercizio 2021, sono previste le seguenti attività:

MuSA: azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e della filiera lapidea attraverso la gestione del MuSA, il museo virtuale di Pietrasanta, con un programma di animazione culturale che consoliderà il modello già sperimentato negli anni precedenti con la convegnoistica dedicata ad artisti passati o moderni, anche contemporanei, le videoproiezioni dove è protagonista il cinema d'arte anche attraverso le relazioni con la Fondazione Carlo Ludovico Ragghianti e con l'Università di Pisa, le master class di carattere artistico, gli incontri con gli artisti, le visite guidate "Dal virtuale al reale", una mostra/videoproiezione dedicata ad un importante scultore del Rinascimento, i laboratori per i più piccoli, i ragazzi, le famiglie, questi ultimi in partnership con il Comune di Pietrasanta e La Versiliana.

Il Desco: per la tutela delle tipicità territoriali, in particolare quelle della filiera agroalimentare, mediante l'organizzazione della manifestazione Il Desco nella consueta forma di mostra mercato delle eccellenze dei territori italiani, unita ad appuntamenti culturali di promozione e valorizzazione delle materie prime, del cibo e dei prodotti ad esso abbinabili.

| INTERVENTI ECONOMICI - BUDGET 2021 PER PROGETTI | PREVENTIVO ECONOMICO |
|--|-----------------------------|
| Piano strategico provinciale 2030 | 30.000,00 |
| Diffusione degli strumenti di giustizia alternativa | 31.900,00 |
| Sostegno all'innovazione e allo Start up d'impresa (Art.1, comma1, lettera b, punto 2, lettera d) DLgs 219/2016) | 122.000,00 |
| Innovazione e trasferimento tecnologico | 144.000,00 |
| ALTERNANZA LAVORO 20% (art.1, comma 1 lettera b, punto 2), lettera e) DLgs219/2016 | 93.000,00 |
| PUNTO IMPRESA DIGITALE 20% (Art.1, comma 1, lettera b, punto 2), lettera g) DLgs 219/2016) | 328.000,00 |
| CRISI DI IMPRESA 20% | 45.000,00 |
| Lucca Promos | 780.000,00 |
| Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo - MuSA (Art.1, comma 1, lettera b, punto2, lettera d-bis. 219/2016) | 40.000.00 |
| VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEL TURISMO 20% (Art.1, comma 1, lettera b, punto 2), lettera d e d-bis D.Lgs 219/2016) | 210.000,00 |
| PREPARAZIONE AI MERCATI INTERNAZIONALI 20% (Art. 1, comma 1, lettera b , punto 2), lettera d. 219/2016) | 76.000,00 |

| | |
|--|---------------------|
| Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo TURISMO (Art.1, comma1, lettera b, punto 2, lettera d-bis . 219/2016 . 219/2016) | 112.000,00 |
| Comunicazione e sua strategia – attività Istituzionale | 5.000,00 |
| Comunicazione e sua strategia – attività Commerciale | 2.000,00 |
| TOTALE GENERALE INTERVENTI SU PROGETTI 2021 | 2.018.900,00 |
| ALTRI INTERVENTI NON DEFINITI A PROGETTO | 145.910,00 |
| TOTALE GENERALE INTERVENTI ECONOMICI | 2.164.810,00 |

Per quanto riguarda i progetti 2021 inerenti l'incremento del diritto annuale 20%, l'area promozionale concentra i propri interventi sul tema dell'innovazione e dello sviluppo tecnologico, operando come Punto Impresa Digitale. A questo tema sono strettamente legati i servizi di supporto allo start up e dell'assistenza qualificata all'impresa matura. Le altre risorse sono dedicate alla valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo, sia con azioni dirette che tramite organismi di riferimento, alla scuola, orientamento e formazione di ragazzi ed insegnanti ed, infine, all'accompagnamento delle imprese verso i mercati internazionali, per i quali lo Sportello Sprint ha a disposizione una serie di tools, in collaborazione con Unioncamere Nazionale, sia per l'affiancamento alle imprese neo esportatrici che a quelle che intendono aprirsi ad altri mercati.

Risultano **non definiti con progetto** interventi economici pari a € 145.910,00, principalmente per Quote associative annuali e contributi ad istituzioni sociali ed Associazioni, quote annuali a soggetti esteri, organizzazione di attività formative ed eventi.

Si ricorda che, a partire dal Bilancio 2012, le risorse destinate agli interventi economici sono state ripartite in distinte voci di conto, istituite per mettere in evidenza una suddivisione per natura delle stesse, anche in coerenza alla codifica SIOPE operativa dal 2012.

| | |
|---|-----------------------|
| 330 - INTERVENTI ECONOMICI - 2021 | € 2.164.810,00 |
| 330030 - Contributi e Trasferimenti a imprese | € 1.288.000,00 |
| 330031 - Contributi e Trasferimenti a Associazioni e Istituzioni sociali | € 184.250,00 |
| 330034 - Contributi e Trasferimenti diversi | 0,00 |
| 330035 - Quote annuali a imprese | € 1.000,00 |
| 330036 - Quote annuali a Istituzioni sociali | € 35.000,00 |
| 330037 - Quote annuali a soggetti esteri | € 1.500,00 |
| 330040 - Oneri per organizzazione di attività formativa | € 186.000,00 |
| 330041 - Organizzazione e partecipaz. a eventi, manifestazioni e convegni | € 133.200,00 |
| 330042 - Studi, ricerche di mercato, indagini | € 31.000,00 |
| 330045 - Oneri per pubblicazioni di natura promozionale | 0,00 |
| 330048 - Oneri per acquisto prodotti tipici e altri beni promozionali | € 500,00 |
| 330049 - Oneri per servizi diversi di natura promozionale | € 209.000,00 |

| | |
|--|-------------|
| 330053 – Oneri per rilascio dispositivi digitali | € 95.360,00 |
|--|-------------|

Nell'analisi degli interventi economici 2021 per conto (per natura), la voce più rilevante risulta essere quella per **“Contributi e Trasferimenti a imprese”** (€ 1.288.000,00), di cui in evidenza: il finanziamento a Lucca Promos per le attività inerenti la valorizzazione e la promozione del turismo e del patrimonio culturale; il finanziamento a Lucca In-Tec per le attività del Polo Tecnologico inerenti l'innovazione ed il trasferimento tecnologico e il MUSA. Altre voci rilevanti e di impatto promozionale sono quelle relative a: **“Contributi e trasferimenti ad Associazioni ed Istituzioni”** (€ 184.250,00) che principalmente sono dedicati ai trasferimenti ad associazioni nell'ambito dei progetti di valorizzazione integrata turismo ed agroalimentare e sostegno al settore calzaturiero; **“Organizzazione di attività formativa”**(€ 186.000,00), nell'ambito del Progetto PID (Servizi informativi) e di Assistenza tecnica alle imprese, nonché per formazione, nel Progetto Liquidità alle imprese; **“Organizzazione e partecipazione ad eventi e manifestazioni”** (€ 133.200,00), fra i quali si evidenziano quelli tesi alla valorizzazione dell'agroalimentare e turismo (Desco e Progetto valorizzazione turismo lento); **“Oneri per servizi diversi di natura promozionale”** (€209.000,00), che rilevano la copertura di diverse acquisizioni di servizi per la gestione dei progetti promozionali organizzati direttamente, in particolare Assestment PID, assistenza tecnica alle imprese e servizi per la liquidità alle imprese; **“Quote annuali”** (complessivamente € 37.500), ripartite a seconda dei soggetti destinatari (imprese, istituzioni, soggetti esteri), dove sono ricomprese, come già ricordato, tutte le quote associative a vari organismi di carattere promozionale, verso i quali la Camera continua ad aderire; **“Oneri per rilascio dispositivi digitali”** (€ 95.360,00), collocati dal 2020 tra gli interventi, in coerenza con le indicazioni espresse dalla Nota di Unioncamere Nazionale, prot.0016175 del 5/08/2020, data la natura di “oneri di promozione economica”.

4. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI - € 1.714.740,00 , registrano una flessione complessiva di oltre 192.00.00,00 rispetto al dato di preconsuntivo 2020. Gli **ammortamenti** a carico dell'esercizio sono stimati in linea con le variazioni previste per i beni materiali e immateriali.

Nelle voci di ammortamento 2021(in particolare: immobilizzazioni immateriali - € 7.600,00 e immobilizzazioni materiali - € 145.100,00) sono iscritti i valori stimati delle quote annuali costanti di ammortamento delle immobilizzazioni, anche sulla base delle previsioni del piano degli investimenti 2021 per le quote di competenza. Le quote di ammortamento sono state calcolate a quote costanti, in ragione dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti. Per l'anno di entrata in funzione del bene è considerata una quota di ammortamento pari al 50% e per l'anno di alienazione/radiazione una quota proporzionale ai mesi di effettivo utilizzo.

Come visto, trova collocazione tra gli **accantonamenti** la posta *“Accantonamento svalutazione crediti”* (€ 1.562.000,00) che per € 1.557.000,00 è relativa al credito complessivo per diritto annuale, sanzioni ed interessi di competenza 2021, per la parte residua (€ 5.000) si riferisce invece al credito per sanzioni amministrative ex-Upica e recupero spese per gli importi che si stima potranno esser messi a ruolo nell'esercizio. In evidenza la voce di accantonamento riferita al diritto 20% (€ 200.000,00), rappresentata in modo separato dalla restante parte di accantonamento per diritto annuale 2021 (€

1.357.000,00), come prescritto dalle Note del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 giugno e del 5 dicembre 2017.

Per la stima, in particolare, della svalutazione del credito relativo al diritto annuale 2021 si è tenuto conto della presunta inesigibilità complessiva del credito stimato a fine esercizio: credito stimato sulla base della prevista percentuale di riscossione spontanea prevista a fine 2021 (stimata al 68%) per il diritto, in misura del 30% per le sanzioni, sulla base del tasso legale di interesse vigente per gli interessi. La percentuale di accantonamento 2021, è stata determinata in misura pari all'89%, nel rispetto dei Principi Contabili delle Camere di Commercio.

RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA: € 8.800

PROVENTI FINANZIARI + € 10.500
ONERI FINANZIARI - € 1.700

Gli interessi attivi previsti derivano da prestiti al personale (anticipazioni di indennità di anzianità) e interessi netti su c/c stimati per € 500; anche se in presenza di una giacenza di cassa alta, si ricorda che dal febbraio 2015 la Camera è tornata in regime di Tesoreria Unica e sulle somme versate nella contabilità speciale fruttifera dell'Ente matureranno interessi dello 0,001% lordo (dall'1/1/2016). Come per il 2020 nel rispetto del principio di prudenza non è stata stimata alcuna entrata da dividendi. Non si prevedono assunzioni di mutui, né ricorso ad anticipazioni di cassa.

RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA: relativo alle attività non tipiche camerale

PROVENTI STRAORDINARI € 0
ONERI STRAORDINARI € 0

Per la **gestione straordinaria**, riferibile a costi e ricavi che hanno manifestazione numeraria in anni successivi rispetto a quelli della competenza economica, non sono rilevati per il 2021 oneri o proventi straordinari stimabili con adeguata attendibilità.

RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO - € 674. 930,00

Il preventivo economico 2021 si caratterizza per un disavanzo di esercizio previsto di € 674.930,00 che verrà coperto con l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati, come consentito dall'art. 2, comma 2 del DPR 254/2015 e come meglio specificato più avanti.

ALLOCAZIONE COSTI COMUNI PER FUNZIONI

Come già detto, i dati del Preventivo economico sopra illustrati sono stati attribuiti alle quattro Funzioni istituzionali previste dal Regolamento di contabilità delle Camere di commercio (DPR 254/2005):

- Organi istituzionale e Segreteria

- Servizi di supporto
- Anagrafe e Regolazione del Mercato
- Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica

Le Funzioni sopra elencate hanno valenza solo ai fini dell'attribuzione delle risorse, secondo il criterio delle attività omogenee a cui attribuire voci indirettamente od indirettamente connesse e non come Centri di Responsabilità (intesi come centri di governo a cui è attribuita la responsabilità della spesa), logica con cui è compilato il budget direzionale. Per ciascuna funzione sono individuati attività e servizi tipici della funzione, sottolineando che tale identificazione non ha valenza organizzativa, ma puramente funzionale all'allocazione delle risorse.

Il regolamento DPR 254/2005 prevede che i proventi, gli oneri e gli investimenti imputati alle singole funzioni siano quelli direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti alle stesse connessi. Gli oneri del Centro di costo Oneri Comuni vengono invece ripartiti mediante *driver* che tengono conto per l'allocazione delle parti di competenza di diversi parametri, indicativi dell'assorbimento di risorse, come il numero del personale assegnato, i metri quadri di superficie degli uffici, ecc..

Oneri 2021 del centro di costo "Oneri comuni" e relativo driver di ripartizione

| Conto | Importo | Driver utilizzato |
|--|------------|-------------------|
| 110000 - Acquisti e implementazioni Software | 3.000,00 | N.Dipendenti |
| 111007 - Manutenzioni straordinarie su immobili | 120.000,00 | Mq |
| 111100 - Impianti Generici | 1000 | Mq |
| 111114 - Impianti Speciali di comunicazione | 4.000,00 | N.Dipendenti |
| 111209 - Beni strumentali inferiori ai 516,46 Euro | 1.000,00 | N.Dipendenti |
| 111216 - Macch. apparecch. e attrezzatura varia | 26.000,00 | N.Dipendenti |
| 111226 - Tipografia - sist elettron. di fotoriproduzione | 1.000,00 | Mq |
| 111300 - Macchine d'ufficio elettrom.elettroniche e calcolat. | 30.000,00 | Mq |
| 111400 - Mobili | 2.000,00 | Mq |
| 111410 - Arredi | 2.000,00 | Mq |
| 324000 - Interventi Assistenziali a favore del personale | 14.500,00 | N.Dipendenti |
| 324006 - Altre Spese per il Personale | 3.400,00 | N.Dipendenti |
| 324010 - Spese personale comandato altri enti | 7.500,00 | N.Dipendenti |
| 324011 - Assegni pensionistici | 15.500,00 | N.Dipendenti |
| 325000 - Oneri Telefonici | 12.000,00 | N.Dipendenti |
| 325002 - Oneri per Acqua ed Energia elettrica | 70.000,00 | Mq |
| 325006 - Oneri per Riscaldamento e Condizionamento | 21.000,00 | Mq |
| 325010 - Oneri per Pulizie Locali | 60.000,00 | Mq |
| 325013 - Oneri per Servizi di Vigilanza | 3.300,00 | Mq |
| 325024 - Oneri per Manutenzione ordinaria mobili | 9.200,00 | Mq |
| 325025 - Oneri per Manutenzione ordinaria immobili | 40.000,00 | Mq |
| 325030 - Oneri per Assicurazioni | 24.000,00 | N.Dipendenti |
| 325040 - Oneri per Consulenze e Servizi Obbligatoriosi per Legge | 4.000,00 | N.Dipendenti |
| 325048 - Indennità e rimborsi spese per missioni | 0,00 | N.Dipendenti |
| 325050 - Indennità/Rimborsi spese per Missioni | 0 | N.Dipendenti |
| 325055 - Oneri postali e di recapito | 3.500,00 | N.Dipendenti |

| | | |
|--|---------------------|--------------|
| 325060 - Oneri per mezzi di trasporto | 2.500,00 | N.Dipendenti |
| 325061 - Buoni Pasto | 15.000,00 | Buoni pasto |
| 325066 - Oneri per Facchinaggio | 6.000,00 | Mq |
| 325071 - Contributi consortili per servizi Infocamere | 0,00 | N.Dipendenti |
| 325073 - Oneri per servizi esternalizzati | 19.000,00 | N.Dipendenti |
| 325079 - Oneri per assistenza tecnica procedure software | 2.200,00 | N.Dipendenti |
| 325081 - Canoni e consumi per servizi informatici continuativi | 25.350,00 | N.Dipendenti |
| 325082 - Spese per Manutenzioni Hardware | 6.000,00 | N.Dipendenti |
| 325083 - Spese per collegamenti telematici | 4.000,00 | N.Dipendenti |
| 325085 - Spese Banche dati Italia | 2.300,00 | N.Dipendenti |
| 325089 - Oneri per assistenza funzionale all'accorpamento | 11650 | N.Dipendenti |
| 325096 - Oneri vari di funzionamento | 8.000,00 | N.Dipendenti |
| 325103 - Spese per corsi di formazione | 5.200,00 | N.Dipendenti |
| 326006 - Noleggi attrezzature informatiche e non informatiche | 11.000,00 | N.Dipendenti |
| 327003 - Abbonamento Riviste e Quotidiani | 700,00 | N.Dipendenti |
| 327006 - Oneri per Acquisto Cancelleria | 4.000,00 | N.Dipendenti |
| 327008 - Toner e Carta per stampanti | 3.000,00 | N.Dipendenti |
| 327018 - Ires Anno in Corso | 55.000,00 | N.Dipendenti |
| 327022 - Irap attività istituzionale | 178.000,00 | N.Dipendenti |
| 327024 - IMU Anno in Corso | 60.000,00 | N.Dipendenti |
| 327027 - Altre Imposte e Tasse | 50.000,00 | Mq |
| 327028 - Versamento contenimento spese | 186.000,00 | N.Dipendenti |
| 327098 - Oneri vari per acquisto di beni | 5.000,00 | N.Dipendenti |
| 340000 - Amm.to Software | 7.600,00 | N.Dipendenti |
| 341000 - Amm.to Fabbricati | 125000 | Mq |
| 341001 - Amm.to Impianti Speciali di comunicazione | 600 | Mq |
| 341002 - Amm.to Impianti Generici | 1100 | Mq |
| 341011 - Amm.to Tipografia - sist. Elettron. di fotoriproduzione | 100,00 | Mq |
| 341012 - Amm.to Mobili | 200,00 | Mq |
| 341013 - Amm.to Arredi | 200,00 | Mq |
| 341017 - Amm.to Macch. Apparecch. Attrezzatura varia | 5700 | Mq |
| 341021 - Amm.to Mach. Ufficio Elettron.Elettron. e Calcolatrici | 11240 | Mq |
| 341027 - Amm.to beni strumentali inf. a 516,46 Euro | 1000 | Mq |
| 361003 - Sopravvenienze Passive | 0 | N.Dipendenti |
| Totale investimenti e costi riallocati | 1.290.540,00 | |

SOSTENIBILITA' FINANZIARIA DEL PREVENTIVO ECONOMICO 2021 e DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2021: GLI UTILIZZI DEL PATRIMONIO NETTO DISPONIBILE EFFETTIVO

COPERTURA FINANZIARIA DEL DISAVANZO 2021

Il saldo complessivo della gestione unitariamente considerata determina, come visto, un risultato negativo dell'esercizio 2021 pari a € - 674.930,00.

Ai sensi dell'art. 2, comma 2 del DPR 254/2015 la sostenibilità del preventivo economico è resa possibile anche attraverso l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati negli esercizi precedenti, tenuto anche conto del risultato atteso per l'esercizio in corso. A questo scopo, l'analisi della sostenibilità - nel tempo resa ancor più significativa dopo la riduzione del diritto annuale imposta dall'articolo 28 del DL 90/2014, convertito in Legge 104/2014 -, si fonda sulla copertura realizzabile attraverso il Patrimonio Netto Disponibile. La metodologia di determinazione del **Patrimonio Netto Disponibile** effettivo è utile, infatti, per indagare quanta parte degli avanzi patrimonializzati negli esercizi precedenti si rende realmente utilizzabile nell'arco dei 12 mesi, per le indispensabili coperture economiche e patrimoniali di gestione.

Data la composizione patrimoniale risultante dall'ultimo bilancio di esercizio, l'analisi di sostenibilità parte dalla costruzione del Margine di Struttura Primario (PN-AF), a cui si sottrae, per una rappresentazione più veritiera e prudente, la componente stimata dei crediti netti presunti incassabili oltre 12 mesi, come desumibile dall'ultimo bilancio di esercizio disponibile.

Dato che $PN-AF = AC - (Pmlt + Pbt)$, al medesimo risultato si perviene considerando le singole componenti dell'attivo non immobilizzato (Attività correnti depurate dei crediti oltre 12 mesi), detratte tutte le Passività.

Patrimonio Netto Disponibile effettivo 31.12.2019.

| | |
|---|------------------------|
| Patrimonio Netto 31.12.2019 | € 28.865.167,00 |
| Immobilizzazioni Immateriali | € 8.813,00 |
| Immobilizzazioni Materiali | € 8.614.777,00 |
| Immobilizzazioni Finanziarie | € 16.017.151,00 |
| MARGINE STRUTTURA PRIMARIO | € 4.224.426,00 |
| Crediti netti di funzionamento stimati riscuotibili oltre 12 mesi | € 212.042,00 |
| Patrimonio Netto Disponibile Effettivo al 31.12.2019 (= Margine di struttura primario effettivamente disponibile) | € 4.012.384,00 |

Ovvero

| | |
|---|------------------------|
| Totale Attivo Non Immobilizzato | € 10.237.416,00 |
| Crediti netti di funzionamento stimati riscuotibili oltre 12 mesi | € 212.042,00 |
| Attivo non Immobilizzato corretto | € 10.025.374,00 |
| Trattamento Fine Rapporto | € 3.774.748,00 |
| Debiti Funzionamento | € 2.208.742,00 |
| Fondi Rischi ed Oneri | € 29.500,00 |
| Ratei e risconti passivi | 0 |

| | |
|--|-----------------------|
| Patrimonio Netto Disponibile Effettivo 31.12.2019 | € 4.012.384,00 |
|--|-----------------------|

La sostenibilità del preventivo economico 2021 è garantita, quindi, dalla quota di avanzi patrimonializzati disponibile nel breve termine che, pur ridotta del disavanzo presunto 2020, rimane capiente:

| | |
|--|-----------------------|
| Patrimonio Netto Disponibile Effettivo 31.12.2019 | € 4.012.384,00 |
| Disavanzo 2020 presunto | € -786.093,40 |
| Disavanzo di esercizio 2021 | € -674.930,00 |
| | ----- |
| | € 2.551.360,60 |

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2021

| | ANNO 2021 | | | | |
|----------------------------|---|------------------------|---|---|----------------------|
| | FUNZIONI ISTITUZIONALI | | | | TOTALE CAMERA |
| | ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE | SERVIZI DI SUPPORTO | ANAGRAFE SERVIZI E REG.NE MERCATO | STUDIO, FORMAZIONE INFORMAZIONE E PROMOZIONE | |
| TOTALE INVESTIMENTI | 15.479,00 | 39.328,00 | 109.356,00 | 62.937,00 | € 226.100,00 |

- **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI** € **25.000,00**
- **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI** € **201.100,00**
- **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE** € **0,00**

Il piano degli investimenti previsti per l'anno 2021 ammonta complessivamente ad € 226.100,00

Le immobilizzazioni immateriali, previste per € 25.000,00, sono riconducibili essenzialmente ai costi per la gestione/aggiornamento del sito camerale e del sito Desco. Per quelle materiali (complessivamente € 201.100,00) è previsto uno stanziamento per rifacimento della pavimentazione della Sala Fanucchi, nonché investimenti per ammodernamento dell'impianto audio/video. Previsti inoltre per il 2021 consistenti investimenti in attrezzature informatiche (€ 36.600,00), prevalentemente per l'organizzazione del lavoro agile come disciplinato dalla Legge n. 81 del 22 maggio 2017 e dall'articolo 14 della Legge 124 del 7 agosto 2015, che prevede tale forma di lavoro per il 60% dell'organico in presenza di apposito Piano Organizzativo del Lavoro Agile (Pola), altrimenti ridotta al 30% in assenza di apposito piano, comunque con messa a disposizione (comodato d'uso) di adeguata strumentazione tecnologica da parte del Datore di Lavoro.

Le risorse per fare fronte agli investimenti sono date, in linea generale, dal patrimonio netto della Camera, pari a circa € 28.865.167,00 come da dati dello stato patrimoniale al 31/12/2019, diminuito del risultato economico d'esercizio 2020 presunto e del disavanzo previsto per l'esercizio 2021.

Come da dati di bilancio di esercizio 2019 (ultimo disponibile) risulta dunque:

| | |
|---|----------------|
| MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO (PN+Pmlt- AF) al 31.12.2019 | € 7.816.631,00 |
| Patrimonio Netto Disponibile Effettivo 31.12.2019 (MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO rettificato) | € 4.012.384,00 |

| | | |
|---|---|--------------|
| Patrimonio Netto Disponibile Effettivo 31.12.2019 | € | 4.012.384,00 |
| Disavanzo 2020 presunto | € | -786.093,40 |
| Disavanzo di esercizio 2021 | € | -674.930,00 |
| | | ----- |
| | € | 2.551.360,60 |

Piano investimenti 2021 € 226.100,00

In evidenza che, tenuto conto del disavanzo presunto 2020, e della copertura del disavanzo 2021, la quota residua del PND al 31.12.2019 risulta in grado di garantire la copertura degli investimenti stimati nel piano degli investimenti 2021.

Le analisi sui margini di struttura primario e Patrimonio Netto Disponibile effettivo, sulle coperture e sugli impieghi realizzabili nel breve termine, e più in generale sulle condizioni di equilibrio economico-patrimoniale e finanziario, saranno in ogni caso aggiornate in corso di 2021 alla luce dei dati definitivi per l'esercizio 2020, come anche prescritto dall'art. 4 del DM 27 marzo 2013 che espressamente prevede che "dopo l'approvazione del bilancio dell'esercizio precedente, l'organo di vertice procede alla verifica dell'equilibrio economico-patrimoniale ed al suo eventuale ripristino nel budget economico dell'anno in corso".

IL BUDGET ANNUALE AI SENSI DEL DM 27 MARZO 2013 E DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO N. 0148123 DEL 12/09/2013

Compone il bilancio di previsione 2021 anche il Budget annuale, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 Marzo 2013, come evidenziato nell'introduzione della Relazione.

Una volta effettuate le singole previsioni di costi e ricavi 2021, secondo il piano dei conti vigente, è stata operata la richiesta riclassificazione dei conti di mastro sulla base dell'apposito schema di raccordo al prospetto stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con l'allegato 4 alla Circolare n. 0148123 del 12/09/2013.

Il nuovo prospetto "Budget annuale" ricalca l'impostazione del conto economico civilistico (art. 2425 Cod. Civ.) che, partendo dal valore della produzione e dai costi della produzione evidenzia i risultati intermedi della gestione per giungere progressivamente all'avanzo/disavanzo economico dell'esercizio. Sono infatti in rilievo: il risultato della

gestione caratteristica, dato dalla differenza tra valore e costi della produzione; il saldo di oneri e proventi finanziari; le rettifiche di valore delle attività finanziarie; il saldo delle componenti straordinarie di reddito ed infine l'avanzo/disavanzo economico dell'esercizio, secondo la rappresentazione scalare di tipo civilistico.

Per quanto riguarda la riclassificazione delle poste del preventivo economico, in evidenza la collocazione delle principali voci di ricavo delle Camere di commercio nella Voce A 1 (Ricavi e proventi per attività istituzionale), con distinzione tra la Voce A 1 e) (Proventi fiscali e parafiscali), dove vengono riclassificati i proventi da Diritto annuale, e la Voce A 1 f), in cui sono invece collocati i Diritti di Segreteria. Nella voce A 1 c) vengono collocati i ricavi da contributi e nella A 5 b) sono riclassificati, tra gli altri, anche i ricavi da attività commerciale.

In evidenza, alla voce B7 i costi della produzione per servizi che il DM 27 marzo, date le peculiari attività delle pubbliche amministrazioni, distingue tra quelli funzionali all'erogazione di servizi istituzionali (voce B.7 a) e quelli per acquisizione di servizi assorbiti in via diretta (voce B.7b): la scelta indicata dal Ministero è quella di riclassificare, nei costi *per servizi di erogazione di servizi istituzionali*, i costi per interventi economici che rappresentano, infatti, i costi direttamente sostenuti dalla Camera di Commercio per lo svolgimento della attività di promozione e sostegno economico del territorio assegnate dalla Legge 580/93.

IL BUDGET PLURIENNALE AI SENSI DEL DM 27 MARZO 2013 E DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO N. 0148123 DEL 12/09/2013

Come in precedenza già evidenziato dal 2014 il preventivo economico si compone, oltre che dai documenti di cui al DPR 254/2005 anche dal Budget annuale e dal Budget pluriennale, entrambi redatti con riferimento allo schema di cui all'allegato 1 DM 27 Marzo 2013. Il documento pluriennale, in particolare, è stato redatto nella forma di cui all'allegato 1 della Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0148123 del 12/09/2013.

VALORE DELLA PRODUZIONE 2021-2023

Si rende necessario precisare in premessa che la formulazione del Budget pluriennale le previsioni del biennio 2022-2023 sono formulate in ipotesi di non accorpamento, sebbene le disposizioni dell'articolo 61 del DL 104 del 14 agosto 2020, convertito in Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, rendano ragionevole ritenere che in tali anni sarà definitivamente operativa la Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest, risultante dall'accorpamento con le Camere di Pisa e Massa Carrara, come previsto dal disegno di riforma delle Camere di Commercio di cui al D.Lgs 219/2016.

Il **valore della produzione** è previsto pari 2021 a € 7.644.020,00 e passa ad € 7.142.950,00 e € 6.442.650,00 per il biennio successivo che vede il 2022 ancora interessato dall'aumento del 20% del diritto annuale per effetto del DM dello Sviluppo Economico del 12 marzo 2020, mentre il 2023 non sconta alcun incremento, sebbene sia ipotizzato un ritorno del dovuto per importi precedenti a quello dovuto agli effetti covid-19 sul fatturato delle imprese (anno 2020 per dovuto 2021). Il valore della produzione per la parte prevalente è dato dalla Voce 1) Ricavi e proventi da attività istituzionale in cui viene

classificato, nella sottovoce e) *proventi fiscali e parafiscali*, il diritto annuale. L'incremento 2021 del valore della produzione rispetto al preconsuntivo 2020 è imputabile alla riprogrammazione, per la quota parte che non avrà realizzazione nel 2020, del contributo straordinario riconosciuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca nel 2020 che compone la sottovoce d) *contributi da privati*. Tale valore complessivo si registra pur in presenza di flessione di circa il 7,5% del dovuto per diritto annuale quale riflesso della prevedibile flessione dei fatturati che potrà riscontrarsi nel 2020 in conseguenza della grave crisi economica prodotta dall'emergenza sanitaria per covid-19. Nel biennio 2022 è stata stimata una progressiva ripresa della situazione economica e conseguentemente del dovuto (€4.400.000,00 - € 3.750.000,00 per il 2023 secondo la misura ordinaria); mentre è previsto il mantenimento della parte ordinaria di contributo € 350.000,00, che da anni la Fondazione riconosce per la realizzazione della attività progettuali intraprese dalla Camera di Commercio di Lucca.

I diritti di segreteria riclassificati nel Budget annuale come sottovoce f) *ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi*, sono previsti nel triennio 2021-2023 rispetto al dato di preconsuntivo 2020 in progressiva ripresa a partire dal 2021, anno in cui si ipotizza un recupero ancora molto contenuto, per poi segnare livelli più in linea con la situazione precedente al 2020 (rispettivamente €1.767.000,00 e € 1.780.000,00).

- COSTI DELLA PRODUZIONE 2021-2023

Sul fronte degli oneri la previsione 2021-2023 dei costi della produzione segue l'andamento del valore della produzione (seppur con misure percentuali diverse di variazione): essi si attestano nel triennio rispettivamente a € 8.327.750,00, - € 7.342.030,00 e € -6.755.450,00, mentre il disavanzo economico previsto scende da -€ 674.930,00 del 2021 a - € 190.280,00 nel 2022 e a - € 304.000,00 nel 2023.

IL PROSPETTO DELLA PREVISIONI DI ENTRATA E DELLE PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI, AI SENSI DEL DM 27 MARZO 2013 E DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO N. 0148123 DEL 12/09/2013.

Il prospetto della previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva, articolata per **missioni e programmi** e secondo la corrispondente classifica COFOG di secondo livello, è il principale strumento attraverso cui il Legislatore persegue l'armonizzazione dei bilanci delle Pubbliche Amministrazioni rispetto al bilancio dello Stato. Esso è redatto secondo il principio di cassa e contiene le previsioni di entrata e di spesa che la Camera presume di incassare o di pagare nel corso dell'esercizio.

Il D.P.C.M. 12.12.2012 ha definito le **missioni** come le "funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate". Lo stesso D.P.C.M. ha stabilito che "al fine di armonizzare i sistemi contabili e gli schemi di bilancio [...] e di assicurare una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione rendicontazione e controllo le amministrazioni pubbliche adottano una classificazione uniforme a quella del bilancio dello Stato".

Con la circolare N. 0148123 il Ministero dello Sviluppo Economico ha stabilito quali sono le missioni e programmi di interesse per le Camere di Commercio, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del D.P.C.M. 12.12.2012 ed ha altresì individuato la corrispondenza tra missioni e programmi e classifica COFOG di secondo livello con le funzioni camerali istituzionali di cui all'allegato A del DPR 254/2005, determinando così possibili le combinazioni di missione/programma COFOG/funzioni.

Con la nota del Mise n. 87080 del 9.6.2015 sono state inoltre stabilite la nuova denominazione del Programma 011.005 ("Promozione e attuazione politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo") e la sostituzione del programma 032.004 con il programma 032.003 denominato "Servizi e affari generali per le amministrazioni".

Le spese attribuite alle varie missioni sono quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi e dei progetti connessi alle relative attività, ivi comprese quelle di personale e di funzionamento, per la cui attribuzione si potrà ricorrere a adeguati parametri di riparto.

La circolare chiarisce che la missione "servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" include le spese non attribuibili puntualmente alle missioni che rappresentano l'attività istituzionale dell'Ente e che essa deve conservare caratteristica di contenitore residuale rispetto al resto della spesa che va attribuita alle missioni rappresentative dell'attività dell'ente affinché sia preservata la classificazione per finalità di spesa. Essa dettaglia, quindi, il funzionamento delle missioni 032 e 033 (comuni a tutte le pubbliche amministrazioni) e richiama la possibilità di utilizzo delle missioni 90 e 91, anch'esse contemplate nel DPCM di riferimento.

La circolare N. 0148123 e la successiva nota ministeriale n.50114/2015 hanno, quindi, di fatto stabilito quali sono, per le Camere di Commercio, le combinazioni "missione-programma-divisione-gruppo COFOG e funzione istituzionale" entro cui ricondurre i centri di costo camerali, al fine di arrivare alla formulazione delle previsioni di cassa e alla definizione del nuovo documento di bilancio secondo la seguente impostazione:

Per quanto concerne la **Previsione di Entrata** complessiva, gli importi di Previsione sono stati stimati per i vari Codici Siope, sulla base del trend di riscossioni 2019-2020 interpolato con i dati di Preventivo di competenza 2021.

Lo stesso criterio è stato utilizzato per la **Previsione di spesa** complessiva, una volta predisposta l'articolazione per missioni e programmi, secondo le istruzioni delle note ministeriali già citate.

Quindi, sono stati ricondotti i centri di costo alle Missioni/Programmi, attraverso l'appartenenza dei centri alle funzioni istituzionali di cui all'Allegato A del DPR 254/05 e la corrispondenza delle funzioni alle missioni e programmi; le associazioni in contabilità sono state fatte quindi sui centri di costo, indicando le percentuali di ognuno da assegnare a ciascuna missione, qualora il centro di costo fosse da attribuire a più missioni. Sono stati suddivisi fra più missioni i seguenti centri di costo (secondo il "peso" rilevato a Consuntivo 2018 e la riorganizzazione dei Cdc dal 2020):

- **Dirigente Area Anagrafica e Amministrazione:** 25% su missione 11, Programma 5, Divisione 4 (Competitività e sviluppo imprese – Affari economici), 25% su missione 12, Programma 4, Divisione 4 (Regolazione mercati - Affari Economici), 25% su missione 12, Programma 4, Divisione 1 (Regolazione Mercati – Servizi Generali) e 25% su missione 32, Programma 3, Divisione 1 (Servizi istituzionali – Servizi generali)
- **Segretario Generale Dirigente Area Segreteria Generale e Promozione** (funzioni svolte da Dirigente Area Anagrafica e Amministrazione): dal 2021 - 100% missione 32, Programma 2, Divisione 1 (Servizi istituzionali e generali delle PA)
- **Partecipazioni e quote associative:** 50% su missione 11, Programma 5, Divisione 4 (Competitività e sviluppo imprese – Affari economici) e 50% su missione 16, Programma 5, Divisione 4 (Affari economici)
- **Servizio Regolazione Mercato:** 20% su missione 11, Programma 5, Divisione 4 (Competitività e sviluppo imprese – Affari economici) e 80% su missione 12, Programma 4, Divisione 4 (Regolazione mercati - Affari Economici)
- **Relazioni esterne:** 70% su missione 11, Programma 5, Divisione 4 (Competitività e sviluppo imprese – Affari economici) e 30% su missione 32, Programma 2, Divisione 1 (Servizi istituzionali e generali delle PA)
- **Segreteria e Protocollo:** 80% su missione 32, Programma 2, Divisione 1 (Servizi istituzionali e generali delle PA) e 20% su missione 32, Programma 3, Divisione 1 (Servizi istituzionali – Servizi generali)
- **Oneri Comuni:** attribuiti in percentuale su ogni combinazione di missione/programma, in proporzione al peso di allocazione dei costi comuni utilizzato in sede di Consuntivo 2019.

In tutte le missioni compaiono i costi diretti stimati, comprensivi dei costi del personale relativo impegnato, secondo le percentuali individuate da Consuntivo 2019.

La missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle PA" - Programma 2 "Indirizzo politico", comprende anche i costi in relazione ad attività finanziarie individuate (eventuali investimenti mobiliari, anche a breve, prestiti al personale ed alle partecipate, fondo cassa minute spese, ratei attivi e indennità di fine servizio da erogare).

La missione 90 "Servizi per conto terzi e partite di giro" ha raccolto le spese stimate sui conti dei tipi indicati.

Per la missione 91 "Debiti da finanziamento dell'Amministrazione" non è stata indicata alcuna spesa, non essendo previsto indebitamento dell'Ente.

Il totale delle Previsioni di Entrata 2021, è stimato pari ad **€ 6.838.000,00** contro un totale generale di Uscite di Cassa 2021 di **€ 7.418.000,00**.

IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO I SENSI DEL DM 27 MARZO 2013 ed IN CONFORMITA' ALLE LINEA GUIDA DI CUI AL DPCM 18/12/2012.

Si tratta di un documento programmatico triennale, previsto dal DM 27 marzo 2013 contestualmente al bilancio di previsione (di cui è allegato) e coerente con il sistema di obiettivi ed indicatori adottati dalla Camera di Lucca ai sensi del D.Lgs. 150/2009.

Come già ricordato, in ragione dell'attuale fase di transizione che la Camera di Commercio di Lucca sta vivendo, dopo l'entrata in vigore del D. Lgs. 219/2016, che ha profondamente riformato la Legge 580/1993, del DM 16/02/2018 che ha stabilito le nuove Camere di Commercio che sorgeranno in conseguenza degli accorpamenti previsti dalla riforma e dell'articolo 61 del Decreto Legge 104 del 14 agosto 2020 convertito in Legge 126 del 13 ottobre 2020 che ha previsto una ripresa del procedimento di accorpamento ancora pendenti, i cambiamenti organizzativi e di valenza strategica che investiranno la Camera di Commercio di Lucca nei prossimi mesi sono incerti ed ogni caso di tale portata che cautelativamente le previsioni del PIRA per il preventivo economico sono state, in realtà, limitate solo a quelle per l'anno 2021.

Il PIRA illustra il contenuto di ciascun programma di spesa, espone le informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare con riferimento agli stessi programmi del bilancio e alle relative risorse previste (anno 2021) e contiene gli indicatori individuati per quantificare gli obiettivi strategici (essi coprono anche il 2022).

.....

RISORSE 2021 PER OBIETTIVI STRATEGICI

OBIETTIVO STRATEGICO 1A

Programmazione territoriale: Affermare il ruolo dell'ente come promotore e partner di politiche di programmazione territoriale, nonché come soggetto di aggregazione e concertazione delle categorie economiche in materia sviluppo economico e governo del territorio.

PROGETTO

Per il 2021 non sono previsti progetti su questo obiettivo strategico.

| | | |
|--------|----------|--------------|
| ONERI | PROVENTI | INVESTIMENTI |
| € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

OBIETTIVO STRATEGICO 1B

Analisi del sistema economico locale: Valorizzazione dell'informazione economica per il miglioramento della definizione delle politiche di intervento per lo sviluppo del territorio.

PROGETTO 1B0101

Valorizzazione dell'informazione economica per il miglioramento della definizione delle politiche di intervento per lo sviluppo del territorio.

| | | |
|--------|----------|--------------|
| ONERI | PROVENTI | INVESTIMENTI |
| € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

PROGETTO 1B0103

Piano strategico provinciale 2030

| ONERI | PROVENTI | INVESTIMENTI |
|-------------|-------------|--------------|
| € 30.000,00 | € 30.000,00 | € 0,00 |

OBIETTIVO STRATEGICO 1C

(eliminato a partire dal 2016 con delibera di Consiglio del 21/12/2015)

Sviluppo e valorizzazione del patrimonio documentale del sistema camerale e delle imprese lucchesi in sinergia con altri soggetti.

OBIETTIVO STRATEGICO 1D

Promozione dei servizi di giustizia alternativa (arbitrato e mediazione), allo scopo di contribuire ad abbattere quella "barriera giudiziaria" che rappresenta un limite ed un ostacolo per le imprese nelle attività di interscambio nell'ambito del mercato interno ed internazionale.

PROGETTO 1D0101

Diffusione degli strumenti ADR

| ONERI | PROVENTI | INVESTIMENTI |
|-------------|-------------|--------------|
| € 37.200,00 | € 69.300,00 | € 0,00 |

OBIETTIVO STRATEGICO 1E

Vigilanza del mercato: contribuire allo sviluppo di un mercato basato su un sistema di regole efficaci, precise e note in modo da favorire la prevenzione dei comportamenti illeciti nonché tutelare imprese e consumatori nei vari settori di competenza camerale (metrologia legale, orafi, calzature, settore moda, dispositivi di protezione individuali, emissione CO2, ecc.).

PROGETTO 1E0101

Adozione di specifiche iniziative nel campo ispettivo e dell'anticontraffazione a favore della regolazione del mercato.

| ONERI | PROVENTI | INVESTIMENTI |
|------------|------------|--------------|
| € 1.300,00 | € 5.250,00 | € 500,00 |

OBIETTIVO STRATEGICO 1F

Sportello legalità per le imprese per la promozione della cultura della legalità a tutela di consumatori e imprese.

PROGETTO 1F0101

Gestione degli archivi cartacei e digitali destinati ai procedimenti sanzionatori e delle procedure previste al Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.

| ONERI | PROVENTI | INVESTIMENTI |
|--------|----------|--------------|
| € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

OBIETTIVO STRATEGICO 2A

Mantenimento e sviluppo delle performance - Semplificazione amministrativa.

PROGETTO 2A0101

Miglioramento del servizio all'utenza.

| ONERI | PROVENTI | INVESTIMENTI |
|------------|----------|--------------|
| € 2.100,00 | € 0,00 | € 2.000,00 |

OBIETTIVO STRATEGICO 2B

Rafforzamento immagine del Registro Imprese e valorizzazione del patrimonio informativo.

PROGETTO 2B0101

Promuovere la qualità dei dati del Registro Imprese e valorizzare la Camera di Commercio Digitale

| ONERI | PROVENTI | INVESTIMENTI |
|--------|----------|--------------|
| € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

OBIETTIVO STRATEGICO 2C

Favorire lo start up, sostenere lo sviluppo d'impresa e valorizzare le risorse umane.

PROGETTO 2C0101

Sostegno all'innovazione e allo start up d'impresa.

| ONERI | PROVENTI | INVESTIMENTI |
|--------------|--------------|--------------|
| € 122.000,00 | € 122.000,00 | € 0,00 |

PROGETTO 2C0104

Innovazione e trasferimento tecnologico.

| ONERI | PROVENTI | INVESTIMENTI |
|--------------|-------------|--------------|
| € 144.000,00 | € 40.000,00 | € 0,00 |

PROGETTO 2C0107

Alternanza scuola lavoro (20%).

| ONERI | PROVENTI | INVESTIMENTI |
|--------------|--------------|--------------|
| € 126.660,00 | € 125.000,00 | € 0,00 |

PROGETTO 2C0108

Punto Impresa Digitale (20%).

| ONERI | PROVENTI | INVESTIMENTI |
|--------------|--------------|--------------|
| € 421.660,00 | € 465.000,00 | € 0,00 |

PROGETTO 2C0109

Crisi d'impresa (20%).

| ONERI | PROVENTI | INVESTIMENTI |
|-------------|-------------|--------------|
| € 65.000,00 | € 70.000,00 | € 0,00 |

OBIETTIVO STRATEGICO 2D

Riaffermare il ruolo di “primo punto di contatto” tra mondo imprenditoriale e istituzioni europee, statali e territoriali.

Per il 2021 non sono previsti progetti su questo obiettivo strategico.

OBIETTIVO STRATEGICO 2E

Valorizzazione dell'identità territoriale: iniziative di promozione integrata a favore del marketing territoriale, del turismo, dell'artigianato, dei beni culturali.

PROGETTO 2E7101

Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo.

| ONERI | PROVENTI | INVESTIMENTI |
|--------------|-------------|--------------|
| € 112.000,00 | € 93.500,00 | € 0,00 |

PROGETTO 2E0102

Supporto all'internazionalizzazione delle imprese mediante l'azione della società partecipata Lucca Promos.

| ONERI | PROVENTI | INVESTIMENTI |
|--------------|--------------|--------------|
| € 780.000,00 | € 570.000,00 | € 0,00 |

PROGETTO 2E0103

Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo - MuSA.

| ONERI | PROVENTI | INVESTIMENTI |
|-------------|-------------|--------------|
| € 40.000,00 | € 80.000,00 | € 0,00 |

PROGETTO 2E0106

Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo (20%)

| ONERI | PROVENTI | INVESTIMENTI |
|--------------|--------------|--------------|
| € 250.000,00 | € 250.000,00 | € 0,00 |

PROGETTO 2E0107

Preparazione ai mercati internazionali 20%

| ONERI | PROVENTI | INVESTIMENTI |
|-------------|--------------|--------------|
| € 96.000,00 | € 100.000,00 | € 0,00 |

OBIETTIVO STRATEGICO 3A

Riorganizzazione dell'Ente.

PROGETTO 3A0102

Riorganizzazione – Benessere organizzativo – Miglioramento efficienza gestione e promozione risorse umane.

| ONERI | PROVENTI | INVESTIMENTI |
|--------|----------|--------------|
| € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

OBIETTIVO STRATEGICO 3B

Orientare la gestione della performance.

PROGETTO 3B0101

Ciclo di gestione della performance

| | | |
|--------|----------|--------------|
| ONERI | PROVENTI | INVESTIMENTI |
| € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

PROGETTO 3B0102

Monitoraggio costante della qualità percepita dagli stakeholders.

| | | |
|--------|----------|--------------|
| ONERI | PROVENTI | INVESTIMENTI |
| € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

OBIETTIVO STRATEGICO 3C

Gestione del patrimonio e di ogni novità normativa di competenza, in chiave economica e di efficacia.

PROGETTO 3C0102

Innovazione strumenti amministrativo-contabili.

| | | |
|--------|----------|--------------|
| ONERI | PROVENTI | INVESTIMENTI |
| € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

PROGETTO 3C0103

Gestione patrimonio e innovazioni amministrativo-contabili.

| | | |
|-------------|----------|--------------|
| ONERI | PROVENTI | INVESTIMENTI |
| € 15.000,00 | € 0,00 | € 110.000,00 |

PROGETTO 3C0104

Gestione informatica e digitalizzazione dell'Ente – manutenzione immobili.

| | | |
|--------|----------|--------------|
| ONERI | PROVENTI | INVESTIMENTI |
| € 0,00 | € 0,00 | € 55.000,00 |

PROGETTO 3C0105

Presidio continuo alla gestione della riscossione.

| | | |
|--------|----------|--------------|
| ONERI | PROVENTI | INVESTIMENTI |
| € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

OBIETTIVO STRATEGICO 3D

Trasparenza.

PROGETTO 3D0101

Trasparenza e anticorruzione.

| | | |
|--------|----------|--------------|
| ONERI | PROVENTI | INVESTIMENTI |
| € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

OBIETTIVO STRATEGICO 3E

La comunicazione digitale e la sua strategia – L'ente camerale punterà sulla comunicazione web ed in particolare sul sito internet e sui social network per diffondere le informazioni ed i servizi utili a un numero sempre più ampio di stakeholders.

PROGETTO 3E0101

Comunicazione e sua strategia.

| | | |
|-------------|-------------|--------------|
| ONERI | PROVENTI | INVESTIMENTI |
| € 54.500,00 | € 15.000,00 | € 20.000,00 |

OBIETTIVO STRATEGICO 3F

Innovazione normativa e miglioramento continuo.

PROGETTO 3F0101

Miglioramento continuo gestione dei flussi documentali, archivi camerale, sistema informatico anche in attuazione di nuove normative.

| | | |
|------------|----------|--------------|
| ONERI | PROVENTI | INVESTIMENTI |
| € 8.000,00 | € 0,00 | € 0,00 |